

Tirocini formativi

L'esperienza della Fondazione CRUI

Giugno 2014



Tirocini formativi

L'esperienza della Fondazione CRUI

Giugno 2014

Elena Breno
Francesca Romana Decorato
Maira Leo
Fondazione CRUI

*Si ringrazia Ninfa Varvaro
per il valido supporto operativo.*

© 2014 **Fondazione CRUI**

Piazza Rondanini 48, 00186 Roma
www.fondazionecru.it

Per informazioni rivolgersi a:
segreteria@fondazionecru.it

Il volume è pubblicato con licenza
Creative Commons - Attribuzione
Non commerciale - Non opere derivate - 3.0



Informazioni sugli usi consentiti all'indirizzo:
<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/deed.it>

ISBN 978-88-96524-11-4

Indice

- 7 . **Prefazione**
- 9 . **Introduzione**
- 13 . **La Fondazione CRUI**
10 anni di tirocini
- 17 . **Programmi ed Enti ospitanti**
- 45 . **I numeri dei tirocini**
- 69 . **La soddisfazione dei tirocinanti**
Alcuni spunti di riflessione
- 73 . **Conclusioni**

Prefazione

In giorni in cui il tasso di disoccupazione giovanile supera il 40%, il tema dei giovani rappresenta una vera emergenza per il Paese che, per poter risalire la china, è chiamato ad intervenire con misure concrete ed efficaci in grado di dare speranza e prospettive alle nuove generazioni.

Il ruolo dell'Università, in questo contesto, è certamente strategico poiché istituzione di riferimento nel processo di formazione dell'individuo, responsabile anche dell'accompagnamento dei giovani nel futuro lavorativo. Per tale ragione, come più volte sottolineato dalla governance del MIUR, è indispensabile intensificare il collegamento tra mondo dell'istruzione superiore e mondo del lavoro.

La Conferenza dei Rettori e la sua Fondazione ne sono consapevoli da tempo ed è per questo che sono lieto di poter presentare questo documento che testimonia l'interesse ultradecennale della CRUI per temi quali alternanza scuola-lavoro e orientamento in uscita, attraverso un impegno diretto nella promozione dell'istituto del tirocinio formativo e di orientamento.

Dalle pagine che seguono, infatti, emerge con chiarezza il ruolo determinante del tirocinio che - se gestito con responsabilità e attenzione - diventa la prima esperienza, la prima occasione per un giovane studente di toccare con mano una realtà diversa e complessa come quella lavorativa.

È così che la Conferenza ha da sempre interpretato il tirocinio (in linea con lo spirito con cui il legislatore Treu lo istituì nel lontano 1997) come un'opportunità per lo studente da tutelare e garantire, attraverso - non dimentichiamolo - un preciso impegno formativo a carico di Università ed enti ospitanti. È proprio questo, a mio avviso, il punto cruciale che spesso genera fraintendimento: il tirocinio non è e non deve essere interpretato come un primo rapporto di lavoro del giovane studente o neolaureato, a costo zero per l'ente ospitante. Al contrario si tratta di un'esperienza formativa sul campo che va ad integrare il tradizionale percorso di studi con lo sviluppo di nuove conoscenze e competenze.

Certo, il presupposto fondamentale perché ciò si concretizzi, allontanando la possibilità di strumentalizzazione del tirocinio, è che il progetto formativo risponda a criteri di trasparenza, coerenza e condivisione di obiettivi, requisiti di cui l'Università in primis deve farsi garante.

In questi dieci anni di tirocini la CRUI ha intercettato i sogni e le ambizioni di oltre 80.000 studenti e neolaureati, a cui ha proposto quasi 20.000 posti di tirocinio presso enti di grande prestigio e con sedi in tutto il mondo. I ragazzi che son riusciti a vivere questa esperienza, a fronte di una selezione particolarmente accurata, ammontano a quasi 12.000 e rappresentano il meglio del Paese: sono giovani curiosi, pronti a mettersi in gioco, giovani in grado di portare una ventata di freschezza all'interno di strutture a volte un po' appiattite sulla quotidianità. Giovani che intendono investire nel proprio futuro e a cui il Sistema Paese ha il dovere etico di offrire valide prospettive di crescita.

L'inevitabile processo di revisione della normativa sui tirocini attuatosi in quest'ultimo periodo ha, però, reso sempre più complesso l'espletamento di Programmi come quelli promossi dalla Fondazione CRUI, specie per le restrizioni imposte agli enti pubblici ospitanti, che di fatto non sono più in condizione di offrire posti di tirocinio in linea con la normativa. Questo dato, a mio avviso, comporta il grande rischio di bloccare un circuito virtuoso, a scapito proprio di quei giovani meritevoli che la nuova normativa si prefigge di tutelare.

Auspico fortemente, pertanto, che si riesca ad avviare una riflessione congiunta tra Istituzioni e Università, tesa ad individuare soluzioni alternative che vadano a beneficio esclusivo dei giovani permettendo loro di continuare a misurarsi in esperienze dall'indiscutibile valore formativo - come chiaramente documentato dai dati di seguito presentati - che verrebbero altrimenti precluse.

Stefano Paleari
Presidente CRUI

Introduzione

L'introduzione dei tirocini formativi e di orientamento all'interno dei corsi di studio, prevista dalla riforma 509/99 come parte integrante del percorso universitario, rappresenta un momento estremamente rilevante nel processo di innovazione del sistema universitario avviato all'inizio degli anni '90, poiché ha aggiunto un nuovo tassello ai rapporti tra università e mondo del lavoro, fino a quel momento appannaggio di un numero estremamente limitato di atenei e, in particolare, di facoltà scientifiche.

Al contempo, l'obiettivo indicato nella Strategia di Lisbona di fare dell'Europa l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale, ha incentivato l'impegno dei singoli Paesi nel portare avanti azioni congiunte tra Università e Impresa in un'ottica di integrazione delle rispettive competenze e di costruzione di un sistema più coerente di domanda-offerta.

La Fondazione CRUI, che sin dalla sua istituzione ha fatto dei rapporti con il territorio uno dei principali cardini della propria attività, nel 2001 avvia una riflessione sulle potenzialità dei tirocini formativi e di orientamento in termini di arricchimento formativo e di applicazione delle competenze accademiche. Laddove viene avviato un dialogo strutturato, infatti, vengono messi a fuoco in maniera più efficace i fabbisogni delle Imprese e i contenuti formativi delle Università.

L'Università, in particolare, interfacciandosi direttamente con l'esterno comprende meglio esigenze e richieste del mondo del lavoro, potendo così tarare la propria offerta e squarciando quel velo di auto-referenzialità di cui spesso è tacciata. Pertanto, attraverso un periodo di formazione on the job lo studente viene messo nelle condizioni di conoscere e sperimentare una realtà finora inesplorata ma con cui di lì a poco dovrà necessariamente relazionarsi.

È proprio questo il punto: il tirocinio formativo e di orientamento – per come è stato concepito – rappresenta un'opportunità attraverso cui l'Università e l'Impresa forniscono allo studente gli strumenti per affrontare il futuro professionale. Il loro valore formativo prescinde dalla stretta applicazione delle conoscenze acquisite nel corso di studi universitario, per aprirsi all'apprendimento di nuove competenze che integrano la formazione universitaria tradizionale.

Tuttavia il grande potenziale dei tirocini è stato nel tempo strumentalizzato da numerosi soggetti che hanno di fatto trasformato tale istituto in una facile occasione di sfruttamento di giovani risorse, travisando completamente lo spirito formativo con cui è stato concepito. Da qui l'urgenza di adottare misure di tutela per i tirocinanti che ha portato al decreto legge 138/11 (definito però nel dicembre 2012 incostituzionale dalla Corte di Cassazione) e alle disposizioni contenute nella Riforma Fornero, concretizzate nelle linee guida in materia di tirocini della Conferenza Stato-Regioni.

L'intento di regolamentare l'uso improprio dei tirocini, d'altronde, rischia di penalizzare anche esperienze altamente formative che nulla hanno in comune – se non la dicitura – con i tanti rapporti di lavoro sottopagati spacciati per stage o tirocini.

Cenni normativi

Per chiarire meglio il quadro di riferimento, ci sembra utile tracciare un breve excursus della normativa fondamentale teso ad evidenziare l'evoluzione di tale istituto negli ultimi quindici anni.

Lo scenario descritto si ferma al 2012, anno in cui è cominciata la profonda revisione normativa del tirocinio che ha, di fatto, portato i Programmi della Fondazione CRUI ad una battuta d'arresto.

Legge n. 196/1997

L'articolo 18 della legge (conosciuta anche come "Pacchetto Treu") istituisce i tirocini formativi e di orientamento con la finalità di *realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, attraverso iniziative di tirocini pratici e stages a favore di soggetti che hanno già assolto l'obbligo scolastico.*

Decreto Interministeriale n. 142/98

Tale decreto stabilisce il regolamento per l'attivazione dei tirocini formativi e di orientamento dettando le modalità di attivazione e una serie di indicazioni da seguire per la sua realizzazione. Sono definiti anche la durata e i destinatari. Per quanto riguarda il settore universitario, l'art. 7 del decreto alla lettera d) chiarisce che per gli studenti universitari la durata del tirocinio non potrà essere superiore a dodici mesi e tra i potenziali beneficiari include anche i giovani che hanno terminato gli studi universitari, di qualsiasi livello, nei diciotto mesi precedenti. La normativa, quindi, consentiva ai giovani laureati di effettuare un tirocinio formativo e di orientamento anche a conclusione del percorso formativo universitario.

D.M. n. 509/99

All'art. 10, comma 1 lettera f), prevede *attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto del Ministero del Lavoro 25 marzo 1998, n.142.*

D.M. n. 270/04

Il Decreto ha apportato alcune modifiche all'art. 10 del D.M. n.509. Per quanto riguarda le parti dedicate alle attività formative utili all'inserimento nel mondo del lavoro, ha riconfermato integralmente quanto previsto dalla lettera f), comma 2 dell'art.10 del 509/99 ed ha aggiunto una ulteriore specificazione, precisando che nell'ipotesi di cui all'articolo 3, comma 5 (relativo all'acquisizione di conoscenze professionali nei corsi di laurea), i corsi di laurea devono prevedere attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni (art. 10, comma 5 lettera e).

Decreto Legge n. 138/11

Nel febbraio 2010, l'intesa tra Governo, Regioni e parti sociali evidenziava l'esigenza di *definire un quadro più razionale ed efficiente dei tirocini formativi e di orientamento al fine di valorizzarne le potenzialità in termini di occupabilità e prevenire gli abusi e l'utilizzo distorto dello strumento*. Nel giugno dello stesso anno, il *Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro*, documento preparato dal Ministro del lavoro e dal Ministro dell'istruzione, ha evidenziato chiaramente il rischio per i tirocini formativi e di orientamento di essere utilizzati in maniera impropria.

Per evitare abusi nell'utilizzo dei tirocini formativi e di orientamento, quindi, il DL 138/2011 ha previsto alcune modifiche alla precedente regolamentazione dei tirocini formativi e di orientamento non curricolari, ovvero sia quelli destinati ai neolaureati. Innanzitutto viene ridotta la durata massima del tirocinio da 12 mesi a 6 mesi proroghe comprese e al contempo si restringe il target dei possibili partecipanti portando a 12 mesi il periodo massimo intercorso tra la laurea e l'inizio dello stage.

L'art. 11 chiarisce che *i tirocini formativi e di orientamento possono essere promossi unicamente da soggetti in possesso degli specifici requisiti preventivamente determinati dalle normative regionali in funzione di idonee garanzie all'espletamento delle iniziative medesime*. Inoltre, precisa che in assenza di regolamentazioni regionali trovano applicazione l'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997 n. 196 e il relativo regolamento di attuazione.

**Circolare n. 24/2011
Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali**

La circolare del 12 settembre 2011 chiarisce la definizione di tirocinio curriculare come tirocinio formativo e di orientamento incluso nei piani di studio delle Università, teso ad affinare il processo di apprendimento e di formazione con la modalità dell'alternanza scuola-lavoro.

Legge n. 92/12

La riforma del lavoro approvata il 26 giugno 2012, ha previsto al comma 34 dell'articolo 1 in materia di tirocini formativi e di orientamento che entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, il Governo e le Regioni concludessero *un accordo per la definizione di linee-guida condivise in materia di tirocini formativi e di orientamento*, sulla base di alcuni criteri.

Tra i criteri indicati quello di prevenire e contrastare un uso distorto dell'istituto attraverso la puntuale individuazione delle modalità con cui il tirocinante presta la propria attività e quello del riconoscimento di una congrua indennità, anche in forma forfettaria, con conseguente sanzione amministrativa in caso di inadempimento.

È inoltre previsto che non debbano derivarne nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

**Sentenza
Corte Costituzionale
n. 287/2012**

Il 19 dicembre 2012 la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 287, ha dichiarato illegittimo l'articolo 11 della 138/2011, in quanto viola l'articolo 117 della Costituzione che stabilisce le competenze di Stato e Regioni in materia di legislazione. La legge statale, infatti, ha invaso un territorio di competenza normativa regionale: quello dell'istruzione e formazione professionale.

La Fondazione CRUI 10 anni di tirocini

A fronte delle disposizioni contenute nel DM 509/99 che vincolano le università a garantire agli studenti un periodo di tirocinio come occasione di formazione *on the job*, nel 2001 la Fondazione CRUI ha avviato una riflessione approfondita, nella consapevolezza che se per alcune discipline di carattere tecnico scientifico il processo era già stato avviato da anni, per altri profili professionali, per i quali non esisteva un corridoio prestabilito verso specifiche professioni, si sarebbe aperto un nuovo scenario.

In quello stesso anno viene stipulata la prima convenzione con il Ministero degli Affari Esteri per l'avvio di un programma di tirocinio. Prende vita un'attività che negli anni si è dimostrata essere non solo significativa per l'offerta didattica degli atenei, ma soprattutto per l'opportunità dei giovani di poter inserire nel proprio curriculum un'esperienza prestigiosa e altamente formativa.

In seguito si aggiungeranno sempre nuovi enti di grande prestigio come Agenzia Spaziale Italiana, Agenzia del Demanio, Assocamerestero, ENAC, Enea, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze, Ministero dello Sviluppo Economico, Farmindustria, Corte dei Conti.

La Fondazione CRUI, alla luce dell'esperienza maturata nel campo della formazione e nella gestione di attività mirate all'innovazione del sistema universitario italiano, si è impegnata in questo decennio ad offrire alle Università un'utile opportunità avviando una serie di relazioni con istituzioni e strutture che operano a livello nazionale. I legami e le relazioni attivate si sono nel tempo concretizzate in forme di collaborazione stabili per l'avvio di stage e tirocini formativi attuati tramite la stipula di convenzioni specifiche.

I "Programmi di tirocinio" della Fondazione CRUI rappresentano quindi il punto d'incontro tra domanda e offerta di stage, destinato a studenti delle università italiane desiderosi di sperimentare la realtà lavorativa e di fissare le competenze acquisite tramite la formazione *on the job*.

L'incessante lavoro di raccolta e selezione delle varie proposte di collaborazione pervenute da enti e istituzioni testimonia il costante allineamento con lo spirito originario dei tirocini formativi, per garantire ai giovani un'esperienza altamente formativa e funzionale allo sviluppo di un approccio consapevole con il mondo del lavoro, indirizzata anche a studenti provenienti da corsi di laurea tradizionalmente meno affini allo sviluppo di relazioni con il mondo del lavoro, come quelli di area umanistica.

È fondamentale, quindi, ribadire che i programmi di tirocinio gestiti dalla Fondazione CRUI non sono in alcun modo finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro, ma all'integrazione del processo di apprendimento e di formazione attraverso l'approfondimento e l'allargamento delle competenze acquisite in una modalità di alternanza studio-lavoro.

Il valore aggiunto dei tirocini della Fondazione è d'altronde puntualmente testimoniato tanto dai ragazzi quanto dai tutor degli enti ospitanti che, specie per le sedi estere, sottolineano la ventata di freschezza, italianità ed entusiasmo che i giovani studenti portano all'interno delle strutture.

Nelle prossime pagine intendiamo, pertanto, raccontare i meccanismi, la storia, i numeri che contraddistinguono da sempre i programmi di tirocinio della Fondazione CRUI, al fine di chiarire la profonda differenza tra un'esperienza formativa di alto livello e i numerosi tentativi di strumentalizzazione che, invece, vanno combattuti con forza.

Il processo organizzativo

La gestione di ciascun Programma di tirocinio si basa su un processo estremamente complesso e articolato, che richiede numerosi passaggi e l'impiego di diverse risorse. Per fornire un'idea della complessità di tale processo, tratteremo brevemente le tappe principali che vanno dall'elaborazione del Programma tra Ente ospitante e Fondazione CRUI, fino al momento dello svolgimento del tirocinio.

I Programmi di tirocinio in oggetto si fondano su un accordo tra Ente Ospitante e Fondazione CRUI che si ufficializza con la sottoscrizione di una Convenzione in cui sono chiaramente descritti oneri e impegni di ciascun soggetto coinvolto nel ciclo del tirocinio. Nella stessa Convenzione vengono descritti i requisiti di accesso e le modalità di svolgimento del tirocinio fissati da ciascun Ente Ospitante per l'effettuazione dello stage presso le proprie sedi, nonché tutte le procedure che è necessario seguire per l'avvio di ogni singolo tirocinio.

L'Ente Ospitante stabilisce soprattutto i requisiti che devono possedere gli studenti universitari al momento della presentazione della domanda, nel rispetto della normativa vigente.

L'Ente Ospitante e la Fondazione CRUI elaborano, quindi, i contenuti del programma e pianificano l'attività annuale, prevedendo un calendario che regola tempi e scadenze.

L'Ente Ospitante raccoglie tutte le offerte di stage proposte dalla propria struttura, pervenute dai singoli uffici, e le inserisce all'interno di un software specifico, un applicativo on line creato e gestito appositamente dalla Fondazione CRUI per la conduzione dei programmi di tirocinio.

La Fondazione CRUI si impegna a pubblicizzare le offerte di tirocinio pervenute dall'Ente Ospitante, per ciascun Programma e per ciascun periodo, pubblicandole on line tramite elenchi strutturati denominati bandi. Tali bandi sono da intendersi come annunci o avvisi pubblici di offerte di stage. La Fondazione CRUI si occupa di promuovere l'iniziativa all'interno degli atenei.

Nella gestione operativa dei Programmi si passa quindi alla raccolta delle candidature depositate dagli studenti, per ciascun avviso, nel Software Tirocini.

Il processo di valutazione delle candidature prevede due step successivi:

- la selezione effettuata dall'Università di afferenza che verifica la sussistenza di tutti i requisiti minimi obbligatori. L'ateneo inoltre accerta l'attinenza del piano di studi con le richieste delle sedi ospitanti. In questa prima fase del processo di valutazione, le Università seguiranno le modalità che riterranno più idonee, seguendo criteri autonomi e insindacabili;
- una successiva valutazione dei soli curricula resi idonei dagli atenei, effettuata da una commissione congiunta Ente Ospitante – Fondazione CRUI, che darà luogo alla lista definitiva dei selezionati per ciascuna sede messa a bando. La commissione congiunta verifica l'idoneità del candidato alle attività previste dalla sede ospitante, con particolare attenzione al percorso formativo svolto.

L'Applicativo di gestione

Se tale complesso processo riesce a funzionare anche per bandi ingenti come quelli del MAE, buona parte del merito va attribuita all'applicativo di gestione, elaborato per la prima volta nel 2004 e via via perfezionato per far fronte alla crescente domanda di tirocini.

I tirocini della Fondazione CRUI hanno, infatti, allargato in modo esponenziale negli anni il loro campo di azione, coinvolgendo un numero sempre crescente di candidati, atenei ed enti.

La semplificazione e la velocizzazione della gestione dei tirocini è presto diventata, quindi, un'esigenza fondamentale che ha portato all'ideazione, progettazione e realizzazione di un applicativo in grado di gestire in modo integrato, automatico e totalmente on line i singoli passaggi del processo.

La quasi totalità delle attività operative viene, quindi, espletata attraverso tale software messo a punto dalla Fondazione CRUI al quale accedono tutti gli attori coinvolti nel processo: Enti Ospitanti, Referenti delle Università, Studenti. Si tratta senza dubbio di un sistema complesso che, integrando ogni aspetto informativo, supporta e garantisce la gestione dell'attività.

L'ultimo aggiornamento all'applicativo di gestione effettuato nel 2010 ha consentito un'interazione in tempo reale fra la Fondazione CRUI, gli atenei, gli enti ospitanti nelle procedure di chiamata dei tirocinanti selezionati, dei subentri e delle rinunce riducendo notevolmente i tempi della procedura e favorendo quindi un maggior numero di accessi ai tirocini.

Un'altra nuova importante funzionalità è stata messa a punto per i referenti degli atenei, rendendo disponibili in formato elettronico e scaricabile online tutte le informazioni riguardanti il processo. Gli atenei, quindi, oltre al velocizzare le loro attività di verifica, possono effettuare elaborazioni statistiche ad hoc e trarre utili informazioni per una sempre migliore pianificazione dell'attività.

Programmi ed Enti ospitanti

Nell'arco di 11 anni la Fondazione CRUI ha sottoscritto numerose convenzioni con oltre 20 Enti Ospitanti che hanno offerto la propria collaborazione alla realizzazione di Programmi finalizzati all'attivazione di tirocini. Di seguito verrà tracciato il profilo di ciascun Programma, per chiarirne caratteristiche e obiettivi.

MAE - Ministero degli Affari Esteri

La prima Convenzione con il Ministero degli Affari Esteri è stata firmata il 9 novembre 2000 dall'allora Segretario Generale del MAE Amb. Umberto Vattani e dal Presidente della CRUI prof. Luciano Modica.

Il Programma era rivolto a studenti di tutte le facoltà iscritti all'ultimo anno di corso di laurea (laureandi) oppure laureati da non oltre 18 mesi, come previsto dalla normativa allora vigente, con preferenza per le lauree di accesso al Concorso Diplomatico.

Con l'avvio a regime dei nuovi percorsi formativi, delineati dalla riforma del 3+2 (D.M. 509/99), si è resa necessaria una revisione della Convenzione, quindi il 14 marzo 2005 è stata firmata la nuova convenzione dal Presidente della Fondazione CRUI, Prof. Piero Tosi e dal Segretario Generale Amb. Umberto Vattani del Ministero degli Affari Esteri.

I nuovi accordi hanno permesso di differenziare i requisiti dei candidati per livello di corso di studio. Le offerte di tirocinio sono state quindi destinate agli studenti delle università italiane, con cittadinanza italiana, laureati di I livello, laureandi e neo laureati di laurea specialistica, magistrale e a ciclo unico, di vecchio e nuovo ordinamento, di tutte le Università italiane che hanno aderito al Programma.

Il programma è stato riservato agli studenti particolarmente meritevoli, infatti i requisiti di accesso, pur essendosi adeguati nel tempo alle normative vigenti, hanno da sempre avuto come riferimento i seguenti elementi fondamentali:

- conseguimento del titolo con votazione non inferiore al 105/110;
- raggiungimento di una media minima d'esame di 27/30, a dimostrazione di un alto rendimento durante l'intero percorso di studi;
- età compresa tra 25 e 28 anni, a seconda del livello di corso di studi, per garantire di aver acquisito il titolo, o essere in procinto di farlo, nei tempi previsti dai percorsi formativi.

Trattandosi inoltre di un programma con sedi presenti in più di 110 Paesi di tutto il mondo, è stata richiesta una conoscenza adeguata della lingua inglese e/o della lingua straniera richiesta della sede di destinazione prescelta, conoscenza attestata da uno o più certificati internazionali e/o dal piano di studi relativo al corso di laurea, per i corsi di lingue.

Come si evince dal grafico seguente, il Programma MAE-CRUI ha dato la possibilità di effettuare un'esperienza sul campo per lo più a studenti provenienti dall'area umanistica, spesso penalizzati nell'accesso al tirocinio che privilegiava tradizionalmente lauree tecniche ed economiche.

Il 66% dei tirocinanti è, infatti, di estrazione umanistica, mentre solo il 9% dei tirocinanti presso sedi MAE ha svolto un tirocinio in ambito economico.

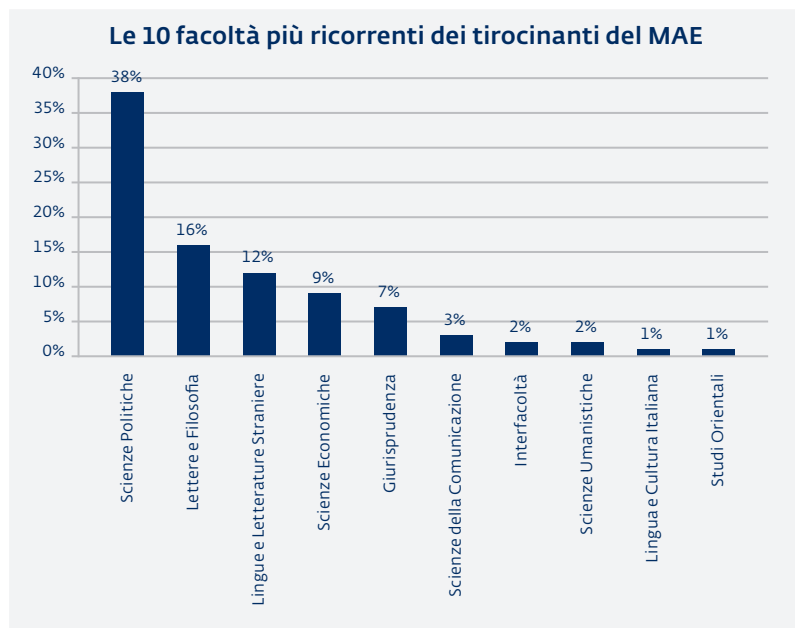


Figura 01
Le 10 facoltà più ricorrenti
dei tirocinanti del MAE

Il Ministero ha accolto gli stagisti sia negli uffici di Roma della Farnesina che nelle sedi estere dislocate in tutto il mondo, le richieste di tirocinio da parte delle sedi ospitanti sono via via divenute sempre più numerose ed hanno visto crescere notevolmente nel tempo soprattutto le offerte presso Ambasciate, Consolati, Istituti di cultura e Rappresentanze permanenti presso le organizzazioni internazionali.

Tra le attività proposte nei progetti formativi del tirocinio si possono indicare, per ciascuna tipologia di sede, le più ricorrenti:

Ambasciate

- *Cancelleria diplomatica*: gestione della comunicazione politica, preparazione di incontri politici bilaterali, osservazione del funzionamento della Cancelleria diplomatica assistendo alla preparazione e all'attuazione concreta di progetti ed iniziative finalizzate a favorire la maggiore integrazione dei sistemi politici, economici, sociali e culturali nonché collaborazione nel settore consolare e nell'attività di assistenza sociale agli italiani all'estero.
- *Ufficio amministrativo*: partecipazione ai processi decisionali delle diverse tipologie di spesa, con particolare riferimento a quelle di funzionamento; monitoraggio di forniture di beni e servizi contrattualmente già previste; partecipazione ad analisi e verifiche per la valutazione della correttezza e della qualità della spesa.

- *Ufficio commerciale*: ricerca, elaborazione ed analisi dei principali dati economici e commerciali relativi ai paesi ospitanti, predisposizione di specifici rapporti sulla situazione economica del Paese e sull'andamento delle relazioni commerciali bilaterali tra Italia e Paese estero di accoglienza, coinvolgimento nell'organizzazione di specifici eventi di carattere economico-commerciale; analisi della presenza imprenditoriale italiana nel Paese, prospettive di crescita e sviluppo, rapporti con istituzioni europee e NATO; Partecipazione a seminari ed incontri, organizzazione eventi promozionali.
- *Ufficio stampa*: collaborazione nelle attività di analisi delle dinamiche di politica interna ed internazionale attraverso l'esame quotidiano dei principali organi d'informazione, nonché redazione delle rassegne stampa quotidiane, promozione ed organizzazione di eventi culturali, gestione ed aggiornamento di pagine web del sito, redazione di comunicati e messaggi per la stampa anche in lingua; collaborazione nell'organizzazione di eventi promozionali e di immagine del "Made in Italy".
- *Ufficio politico*: collaborazione nella gestione delle tematiche di carattere multilaterale per il mantenimento dei contatti con le numerose agenzie di Organizzazioni Internazionali. In particolare, affiancamento ai funzionari nell'aggiornamento dei dossier e partecipazione a riunioni e seminari; redazione di rapporti periodici da inviare al MAE in materia di politica interna, estera e rapporti bilaterali; aiuto nella preparazione delle visite ufficiali italiane.
- *Ufficio culturale*: collaborazione nell'organizzazione di manifestazioni culturali, e nella gestione delle procedure di assegnazione delle borse di studio; cura dei contatti con il locale mondo accademico per la realizzazione di eventi e progetti nel settore culturale, educativo e scientifico; collaborazione nelle attività della sezione consolare dell'Ambasciata e assistenza e tutela dei connazionali; gestione della documentazione di natura scolastico-universitaria (titoli di studio, borse di studio, ecc.); diffusione di informazioni di carattere culturale-turistico sull'Italia.

Consolati

- Collaborazione al rilancio della promozione commerciale italiana attraverso l'aggiornamento della mappatura della presenza imprenditoriale italiana locale; analisi del mercato e analisi di possibili settori di sviluppo commerciale; analisi dei dati rilevati e progettazione di eventi a carattere promozionale, allo scopo di valorizzare e promuovere i contatti tra le controparti di settore estere ed italiane.
- Organizzazione di eventi commerciali e culturali.
- Supporto alle attività dell'Ufficio legale e notarile.
- Collaborazione nelle attività dell'Ufficio Relazioni con il pubblico.
- Collaborazione nel settore dell'assistenza ai connazionali nel settore giuridico notarile.

Istituti di cultura all'estero

- Assistenza alla gestione della biblioteca e della videoteca tramite il software Bibliowin (biblioteca informatizzata).

- Catalogazione informatica del patrimonio librario.
- Supporto alla gestione della biblioteca: prestiti, catalogazione, sistemazione archivio e inventario.
- Assistenza ai corsi di lingua italiana e agli esami di certificazione della lingua italiana.
- Gestione mediateca ed emeroteca degli Istituti.
- Organizzazione e realizzazione di eventi culturali finalizzati alla promozione della lingua e cultura italiana.
- Supporto all'ufficio stampa nell'aggiornamento dei siti web degli Istituti.

Rappresentanze permanenti d'Italia

Per quanto riguarda la Rappresentanze permanenti presso le organizzazioni internazionali, tra le esperienze più interessanti vissute dagli stagisti si possono elencare:

- *Presso l'Unione Europea Ufficio stampa e informazione*: monitoraggio delle riunioni del Consiglio dei Ministri, per l'elaborazione delle posizioni stampa dei principali dossier UE; preparazione dei briefing del Rappresentante Permanente e del Capo Ufficio Stampa; contatti con i Media italiani e stranieri accreditati a Bruxelles.
- *Presso l'Unione Europea Settore giuridico*: collaborazione con il consigliere giuridico; assistenza nella trattazione dei profili giuridici dei diversi dossier, nella partecipazione ai gruppi tecnici del Consiglio di diretta competenza del consigliere giuridico, nella gestione della Rappresentanza Permanente e nei rapporti con la Corte di Giustizia Europea.
- *Presso l'Unione Europea Cooperazione allo Sviluppo*: collaborazione con il responsabile di settore per analisi dei documenti; redazione e sintesi dei colloqui e delle riunioni di gruppo; contatti con i funzionari dei Ministeri nazionali; contatti con i corrispondenti di settore degli altri Paesi membri presso le Rappresentanze Permanenti.
- *Presso le Nazioni Unite*: assistenza al responsabile della I Commissione dell'Assemblea Generale Disarmo nelle varie attività svolte in questo settore; reperimento e preparazione della documentazione necessaria alle attività connesse.

I bandi

I tirocini proposti agli studenti universitari italiani presso le sedi del MAE sono sempre stati della durata di 3 mesi con possibilità di estensione fino al quarto mese.

Dal 2001 al 2012 sono stati pubblicati 33 bandi con la seguente distribuzione di posti offerti, domande presentate e studenti selezionati:

ANNO	BANDI PUBBLICI	POSTI OFFERTI	DOMANDE PRESENTATE	TIROCINI
2001	1	101	225	n.d.
2002	3	616	2.480	n.d.
2003	3	1.128	3.191	n.d.
2004	3	466	3.578	331

ANNO	BANDI PUBBLICI	POSTI OFFERTI	DOMANDE PRESENTATE	TIROCINI
2005	3	1.485	12.741	904
2006	3	1.750	13.425	1.089
2007	3	1.849	11.153	1.221
2008	3	2.083	13.839	1.373
2009	3	1.787	17.752	1.423
2010	3	1.806	13.682	1.318
2011	3	1.777	12.301	1.250
2012	2	1.125	7.509	817
TOTALE	33	15.973	111.876	9.726

Agenzia del Demanio

Sulla scia del successo riscontrato dal programma di Tirocinio Ministero degli Affari Esteri e Università Italiane, la Fondazione CRUI ha stipulato nel febbraio del 2004 una Convenzione con l'Agenzia del Demanio finalizzata all'avvio di stage formativi e di orientamento nel settore della gestione del patrimonio immobiliare.

L'Agenzia ha offerto l'opportunità di svolgere tirocini presso la sede centrale a Roma ma anche nelle sedi territoriali, in prevalenza presso le sedi presenti nei capoluoghi di regione per un massimo di 6 mesi.

Le offerte di tirocinio proposte nel primo bando sono state destinate soprattutto a studenti delle Facoltà di Giurisprudenza, Architettura, Economia, Scienze Politiche, Ingegneria, Scienze Sociali e riservato ai soli laureati di I o II livello con votazione minima 100/110 ed età compresa tra i 25 e i 28 anni a seconda del titolo conseguito.

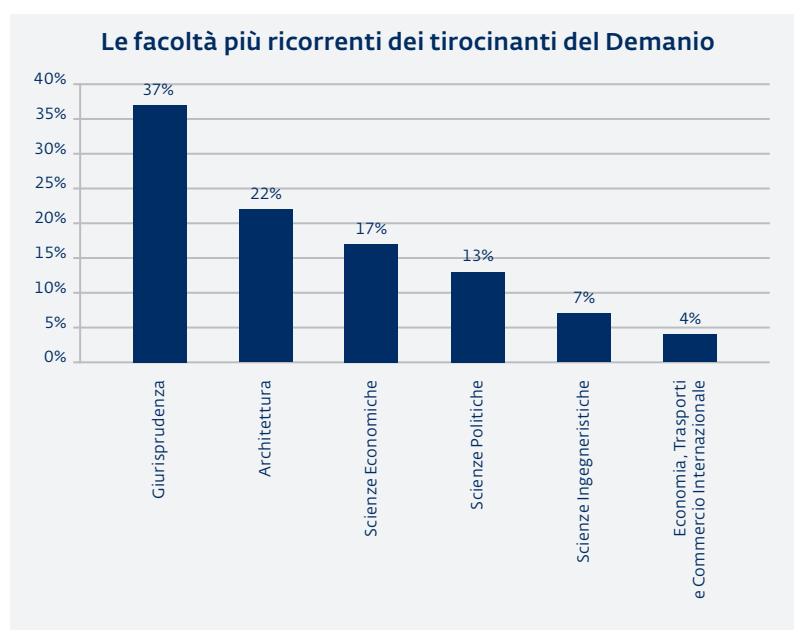


Figura 02
Le facoltà più ricorrenti
dei tirocinanti del Demanio

L'esperienza con l'Agenzia del Demanio è stata molto particolare, perché già dai primi bandi l'Agenzia ha avuto modo di acquisire in organico quasi tutti i tirocinanti ospitati, decidendo così di sospendere le offerte di tirocinio fino al 2012, anno in cui l'Agenzia stessa ha proposto alla Fondazione CRUI di riaprire il Programma per una nuova sperimentazione. Purtroppo il programma si è riaperto nel momento in cui il panorama normativo di riferimento ha subito modifiche continue che hanno costretto l'Agenzia del Demanio a sospenderlo di nuovo in attesa di un quadro più chiaro.

Le offerte di tirocinio proposte dall'Agenzia del Demanio hanno per lo più formato gli studenti nella gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare. I tirocinanti sono stati coinvolti nello studio, analisi e approfondimento dei seguenti argomenti:

- diritto civile, amministrativo e norme di contabilità pubblica;
- economia e finanza aziendale, contabilità generale, analisi e valutazione di progetti di investimento, nonché attività relative a valutazione di Fondi Immobiliari, del Real Estate ed estimo immobiliare;
- tecniche di progettazione, metodologie tecnico/estimative e di scienza delle costruzioni, nonché applicazione della normativa in materia di Prevenzione e Sicurezza.

Nel 2004 e 2005 sono stati pubblicati 7 bandi con la seguente distribuzione di posti offerti, domande presentate e studenti selezionati:

ANNO	BANDI PUBBLICATI	POSTI OFFERTI	DOMANDE PRESENTATE	TIROCINANTI
2004	3	100	482	96
2005	3	136	1576	43
2012	1	35	261	11*
TOTALE	7	271	2.319	150

*Bando sospeso.

Assocamerestero

Il 14 aprile 2004 è stata firmata la Convenzione per la realizzazione del Programma di tirocinio in collaborazione con Assocamerestero che ha offerto agli studenti delle Università aderenti la possibilità di svolgere degli stage formativi e di orientamento presso le Camere di Commercio Italiane all'estero.

Tutte le offerte proposte da Assocamerestero hanno riguardato attività strettamente attinenti la formazione nei settori scientifico disciplinari dell'area umanistica e sociale.

I tirocinanti che hanno effettuato un tirocinio presso una Camera all'estero sono stati per lo più ospitati presso sedi in Europa, nel Centro e Sud America, ma anche in Asia, America del Nord, Africa ed Australia.

Le esperienze effettuate presso le Camere all'estero hanno permesso alla maggior parte degli studenti selezionati di svolgere un tirocinio formativo e di orientamento per 3 mesi, ma laddove permesso dalle normative locali e dalle attività svolte dalla Camera gli studenti hanno potuto prolungare la propria esperienza fino a 6 mesi complessivi.

Le offerte di tirocinio sono state indirizzate a laureandi e laureati di vecchio e nuovo ordinamento di tutte le facoltà, particolarmente meritevoli e potenzialmente interessati ad intraprendere una carriera internazionale all'interno del sistema imprenditoriale italiano o estero. Le Facoltà maggiormente coinvolte sono state quelle di area umanistica: il 41% dei tirocinanti proveniva da un percorso formativo delle Facoltà di Scienze Politiche, mentre il 21% degli stagisti da percorsi di area scientifico-economica.

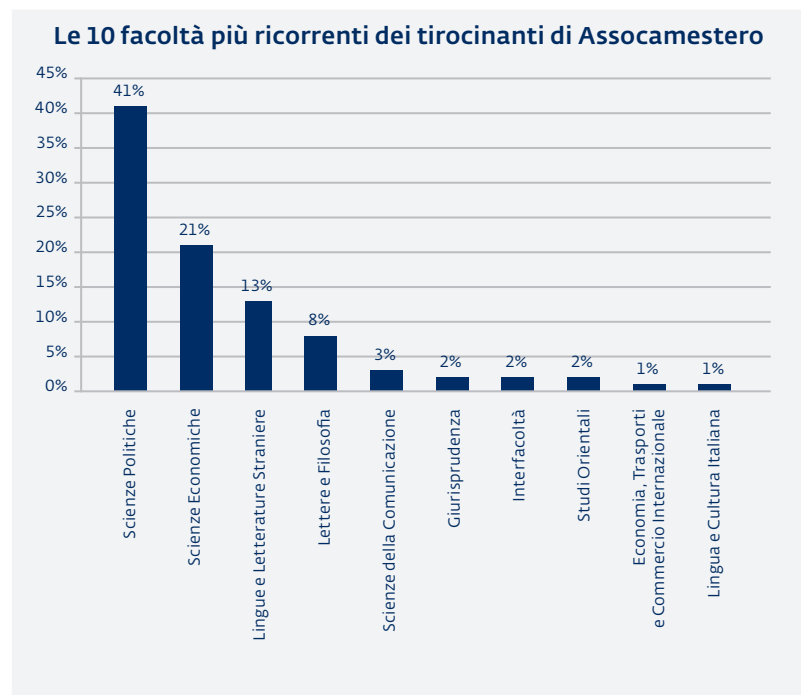


Figura 03
Le 10 facoltà più ricorrenti
dei tirocinanti di Assocamerestero

I requisiti di partecipazione sono stati stabiliti con l'intento di scegliere studenti con un livello di preparazione molto elevato. È quindi stata richiesta una votazione minima di 105/110 per entrambi i livelli di studio ed una media degli esami, per i laureandi, che partiva dalla soglia dei 27/30.

Per il Programma proposto da Assocamerestero è stato previsto un limite d'età compreso tra i 23 e i 27 anni, a seconda del titolo conseguito, requisito che ha ristretto ancor più il target di riferimento.

Molta attenzione è stata data inoltre alla conoscenza adeguata della lingua inglese e/o della lingua straniera richiesta della sede di destinazione prescelta, competenza assolutamente necessaria all'inserimento in un paese straniero.

I tirocinanti che hanno effettuato uno stage presso una Camera all'estero hanno affiancato i propri tutor per lo più nelle seguenti attività:

- ricerca dati e stesura testi, redazione di report a supporto delle attività di relazioni istituzionali - area promozione, comunicazione e sviluppo;
- ricerche di mercato, traduzioni, gestione e assistenza eventi organizzati dalle Camere;
- assistenza ufficio internazionalizzazione, contatto diretto con imprese, enti e associazioni locali, organizzazione di workshop;
- assistenza nella redazione e traduzione di informazioni per i media camerale (riviste, newsletter e siti web);
- controllo di gestione e procedure amministrative di monitoraggio;
- ricerca partner commerciali, analisi di mercato, indagini settoriali, relazioni con organizzazioni locali.

Dal 2004 al 2012 sono stati pubblicati 15 bandi con la seguente distribuzione di posti offerti, domande presentate e studenti selezionati:

ANNO	BANDI PUBBLICATI	POSTI OFFERTI	DOMANDE PRESENTATE	TIROCINANTI
2004	1	48	1.086	36
2005	2	116	2.297	73
2006	1	54	1.321	31
2007	2	109	1.947	74
2008	2	103	1.836	89
2009	2	107	3.039	75
2010	2	97	2.912	72
2011	2	94	2.733	60
2012	1	50	728	22
TOTALE	15	777	17.899	532

Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze

L'accordo tra la Fondazione CRUI e la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze è stato firmato il 9 dicembre 2004, data in cui è stata stipulata anche la convenzione per la realizzazione di un nuovo programma di stage.

Il Programma di tirocinio della Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze – Università Italiane ha dato il via ad una nuova collabo-

razione ed ha quindi dato modo agli studenti delle Università italiane di avere un nuovo campo di perfezionamento del percorso formativo, quello della progettazione didattica di percorsi formativi erogati nella pubblica amministrazione.

Le offerte di tirocinio pubblicate nei bandi della Scuola Superiore hanno avuto durata massima di 6 mesi, presso la sede romana della Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze, ma alcuni tirocinanti hanno svolto lo stage anche presso le sedi di Bologna, Milano, Bari, Palermo e Torino.

In relazione all'area scientifico disciplinare, la provenienza della maggior parte degli stagisti selezionati è stata da ricondursi all'area umanistica, anche se a differenza di altri Programmi è stata abbastanza coinvolta anche l'area Scientifico - Economica: gli studenti che hanno presentato la candidatura provenivano per circa il 40% dalle Facoltà di Scienze Economiche.

Le facoltà più ricorrenti dei tirocinanti della Scuola Superiore Economia e Finanze

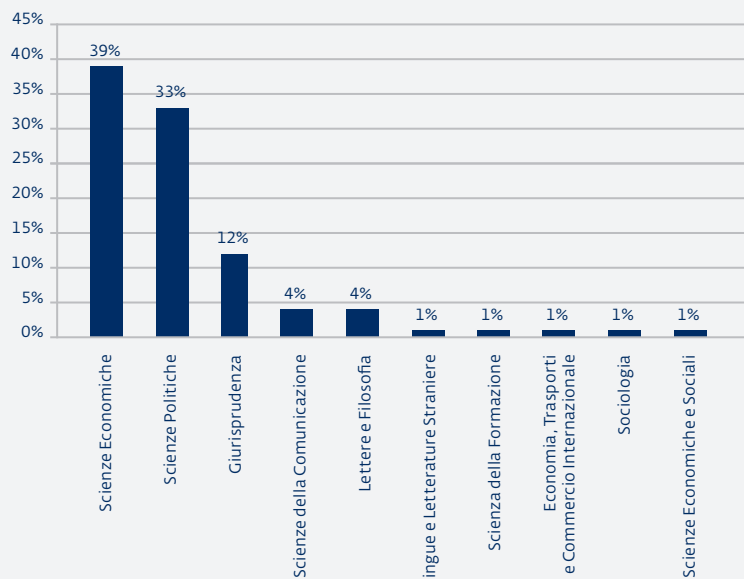


Figura 04
Le facoltà più ricorrenti
dei tirocinanti della Scuola Superiore
Economia e Finanze

Gli studenti selezionati per effettuare il tirocinio presso una delle sedi della SSEF hanno avuto l'opportunità di apprendere le dinamiche inerenti:

- progettazione didattica di percorsi formativi;
- attività organizzativa ed amministrativa dei corsi;
- assistenza in aula nelle attività didattiche del Dipartimento;
- gestione delle procedure amministrative dei percorsi formativi programmati dal dipartimento delle scienze aziendali, economiche, giuridiche e tributarie.

I requisiti di accesso al Programma della Scuola Superiore Economia e Finanze sono stati mutuati dai requisiti stabiliti per i Programmi già avviati. Sono stati quindi confermati il 105/110 per il voto di laurea, il 27 di media per i laureandi e il limite di età di 26 anni per i laureati di I livello e 28 anni per i laureati di II livello.

Il 23 aprile del 2007 la convenzione sottoscritta nel 2004 è stata modificata e aggiornata in ottemperanza alla Direttiva n.2 del 1° agosto 2005 emanata dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulle modalità di svolgimento dei tirocini formativi e di orientamento nelle Pubbliche Amministrazioni e in riferimento alla legge 296 del 27 dicembre 2007 art.1 comma 1180-1185, che ha introdotto l'obbligo della comunicazione dell'avvio delle attività di tirocinio al competente Servizio del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali da parte del Soggetto Ospitante.

Dal 2005 al 2012 sono stati pubblicati 16 bandi con la seguente distribuzione di posti offerti, domande presentate e studenti selezionati:

ANNO	BANDI PUBBLICI	POSTI OFFERTI	DOMANDE PRESENTATE	TIROCINI
2005	2	50	603	40
2006	2	60	773	35
2007	2	50	691	30
2008	2	61	946	45
2009	2	57	1.000	50
2010	2	61	1.328	58
2011	2	65	911	44
2012	2	67	806	44
TOTALE	16	471	7.058	346

Altri programmi

Sulla base della crescente domanda di stage da parte di studenti e conseguente richiesta delle Università, la Fondazione CRUI ha cercato di ampliare sempre più le collaborazioni con istituzioni, amministrazioni pubbliche ed Enti nazionali soprattutto cercando di coprire sempre più il fabbisogno di approfondimento formativo sul campo, in tutte le aree della formazione universitaria.

In particolare nel 2005 ha avviato nel giro di pochi mesi ben 5 nuovi programmi che sono diventati i Programmi di tirocinio che, insieme al MAE, hanno costituito l'asse portante dei programmi di stage Fondazione CRUI:

- Ministero Attività Produttive, poi trasformatosi in Ministero dello Sviluppo Economico.
- Agenzia Spaziale italiana.
- Ente Nazionale Civile.
- Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente – ENEA.

MAP - Ministero delle Attività Produttive

La convenzione con il MAP ha dato la possibilità agli studenti universitari italiani di seguire direttamente le attività di competenza del Ministero, ovvero di studiare da vicino le politiche di supporto alla competitività delle grandi imprese nei settori strategici delle politiche dei distretti industriali, nello sviluppo per l'innovazione tecnologica, negli interventi di reindustrializzazione e nella riconversione dei settori di aree industriali colpite da crisi, nonché nelle politiche di sostegno ed incentivi per le piccole e medie imprese (PMI).

Il Programma ha permesso di promuovere tirocini della durata massima di 4 mesi, presso le Direzioni Generali a Roma.

La varietà delle attività proposte dal MAP è evidente anche nella distribuzione delle area scientifico disciplinari di provenienza dei tirocinanti. Infatti prevalente è stato il coinvolgimento delle Scienze Economiche (27%), ma il 22% degli stagisti proveniva da un corso di Giurisprudenza e un ulteriore 22% dalle Scienze Politiche.

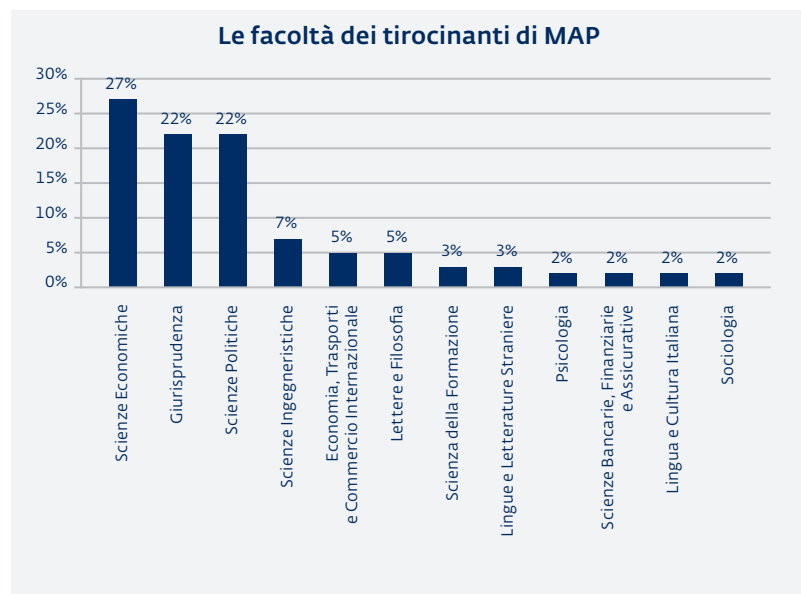


Figura 05
Le facoltà dei tirocinanti di MAP

I requisiti richiesti per la partecipazione ai tirocini promossi dal MAP sono stati ricalcati dai programmi già avviati e quindi corrispondenti a quelli richiesti dagli altri programmi.

I tirocini proposti dal Map hanno per lo più coinvolto gli studenti nelle seguenti attività:

- analisi e rilevazione economico-statistica dei bandi legge 488/92 emanati in attuazione riforma degli incentivi alle imprese (l.80/2005);
- elaborazione e analisi dei dati relativi all'economia internazionale e gli scambi con l'estero;

- monitoraggio delle attività promozionali e della strategia pubblica;
- coordinamento delle attività in accordi con Regioni e Associazioni;
- coordinamento con gli uffici geografici delle Direzioni;
- monitoraggio dell'attività promozionale dei Paesi esteri per la programmazione dell'azione del Ministero nella visione di Sistema Italia;
- gestione dei rapporti con Associazioni di categoria dei Distretti Nazionali;
- gestione degli strumenti finanziari di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane;
- promozione pubblica di mercati esteri, soprattutto europei, in collaborazione con altre Istituzioni pubbliche e private;
- valutazione e monitoraggio di progetti di cooperazione economica internazionale;
- gestione delle partnership con Associazioni di categoria per progetti promozionali all'estero inerenti la tutela e valorizzazione del made in Italy.

Nel 2005 e 2006 sono stati pubblicati 3 bandi con la seguente distribuzione di posti offerti, domande presentate e studenti selezionati:

ANNO	BANDI PUBBLICATI	POSTI OFFERTI	DOMANDE PRESENTATE	TIROCINANTI
2005	1	40	681	33
2006	2	36	805	27
TOTALE	3	76	1.486	60

MISE – Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione (DPSC)

A seguito della riorganizzazione e dell'accorpamento del Ministero delle Attività Produttive al Ministero dello Sviluppo Economico, è stata firmata una nuova Convenzione per la realizzazione del Programma di tirocinio con il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione del MISE.

L'obiettivo del Programma è stato quello di attivare tirocini formativi e di orientamento per laureandi e neolaureati finalizzato all'inserimento del tirocinante nelle strutture del Dipartimento, per un periodo di 4 mesi prorogabile fino a 6 complessivi, al fine di acquisire una conoscenza diretta delle attività svolte.

I tirocinanti sono stati accolti per lo più nelle Direzioni generali del Dipartimento, nell'Ufficio legale e nell'Ufficio comunicazione ed è per questo motivo che le Facoltà di provenienza degli stagisti sono per il 44% di Scienze Economiche e per il 32% circa di Giurisprudenza e Scienze Politiche.

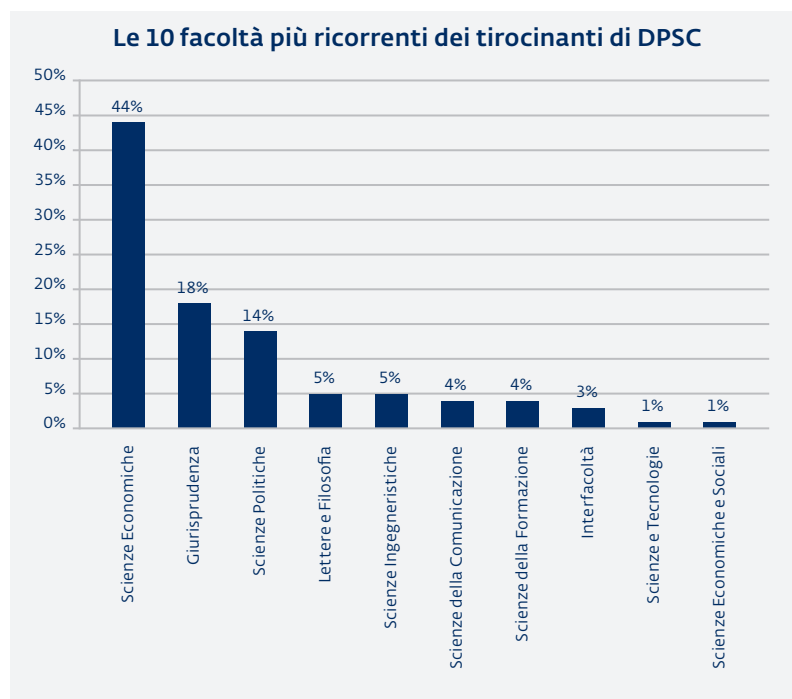


Figura 06
Le 10 facoltà più ricorrenti
dei tirocinanti DPSC

Dal 2007 al 2012 sono stati pubblicati 9 bandi con la seguente distribuzione di posti offerti, domande presentate e studenti selezionati:

ANNO	BANDI PUBBLICI	POSTI OFFERTI	DOMANDE PRESENTATE	TIROCINI
2007	1	10	181	8
2008	1	10	466	10
2009	2	19	858	17
2010	2	27	778	22
2011	2	23	562	14
2012	1	12	256	9
TOTALE	9	101	3.101	80

ASI - Agenzia Spaziale Italiana

Nel luglio 2005 la Fondazione CRUI ha stipulato una nuova convenzione con l'Agenzia Spaziale Italiana. Oggetto della Convenzione è stato la realizzazione del "Programma di tirocinio Agenzia Spaziale Italiana - Università Italiane" destinato all'avvio di tirocini formativi e di orientamento presso le sedi ASI di Matera, Trapani e soprattutto Roma. Questo programma è stato particolarmente importante per gli studenti universitari italiani perché ha offerto la possibilità di conoscere e sperimentare sul campo le attività svolte da un ente nazionale altamente specializzato.

Il programma ha inoltre aperto l'offerta dei tirocini gestiti dalla Fondazione CRUI ad un nuovo grande target di riferimento, ovvero quello degli studenti universitari delle Facoltà Ingegneristiche, spesso esclusi dagli altri Programmi, tant'è che il 38% dei candidati è rappresentato da laureati in Ingegneria e il 19% in Scienze matematiche fisiche e naturali.

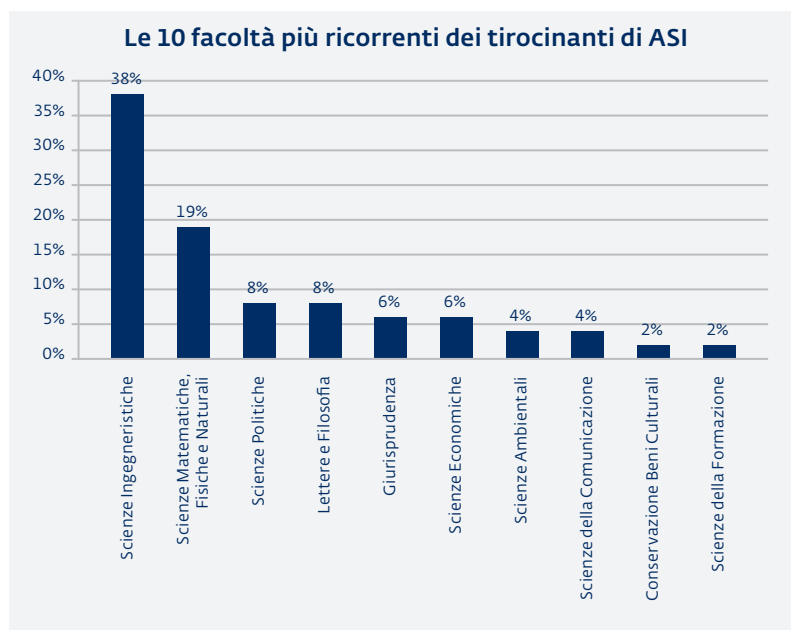


Figura 07
Le 10 facoltà più ricorrenti
dei tirocinanti ASI

I tirocini promossi hanno visto gli studenti inserirsi in vari settori tra cui: ingegneria di sistema e coordinamento tecnico, analisi della documentazione dell'Agenzia Spaziale Europea ed approfondimento di questioni di carattere giuridico riguardanti le attività spaziali, archiviazione di documenti tecnici, gestione risorse umane.

I tirocini offerti da ASI hanno sempre avuto durata di 6 mesi, senza possibilità di proroga.

È importante sottolineare che nel 2008 è stata sottoscritta una nuova convenzione tra Fondazione CRUI ed ASI per la realizzazione del medesimo programma di tirocinio ad integrazione del quale l'ASI ha iniziato a riconoscere un rimborso spese ai tirocinanti, sotto forma di borsa di studio, come previsto dalla Direttiva n. 02/05 del 1° agosto 2005, emanata dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Nel 2012 i bandi dell'Agenzia Spaziale sono stati sospesi, prima delle modifiche normative, a causa del trasferimento di sede che ha coinvolto per parecchi mesi tutte le strutture e i dipendenti, rendendo di fatto impossibile lo svolgersi degli stage.

Dal 2005 al 2011 (escluso il 2008) sono stati pubblicati 7 bandi con la seguente distribuzione di posti offerti, domande presentate e studenti selezionati:

ANNO	BANDI PUBBLICI	POSTI OFFERTI	DOMANDE PRESENTATE	TIROCINI
2005	1	9	276	6
2006	2	11	408	9
2007	1	7	126	4
2009	1	12	382	8
2010	1	13	424	12
2011	1	15	487	9
TOTALE	7	67	2.103	48

ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

Stipulata in data 25 ottobre 2005, la Convenzione con l'ENAC ha avuto come obiettivo la realizzazione del "Programma di tirocinio Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - Università Italiane" destinato all'avvio di tirocini formativi e di orientamento presso le sedi italiane dell'ENAC stesso, principalmente nel Centro Italia, per un periodo di 6 mesi con la possibilità di proroga per ulteriori 6 mesi, fino ad un massimo di 12 mesi. Nel 2011 il termine dei 12 mesi è sceso a 6 mesi come indicato dalla legge 148/2011.

La maggior parte delle attività proposte da ENAC ha visto coinvolti studenti o neolaureati di formazione economica (29%) ed ingegneristica (24%).

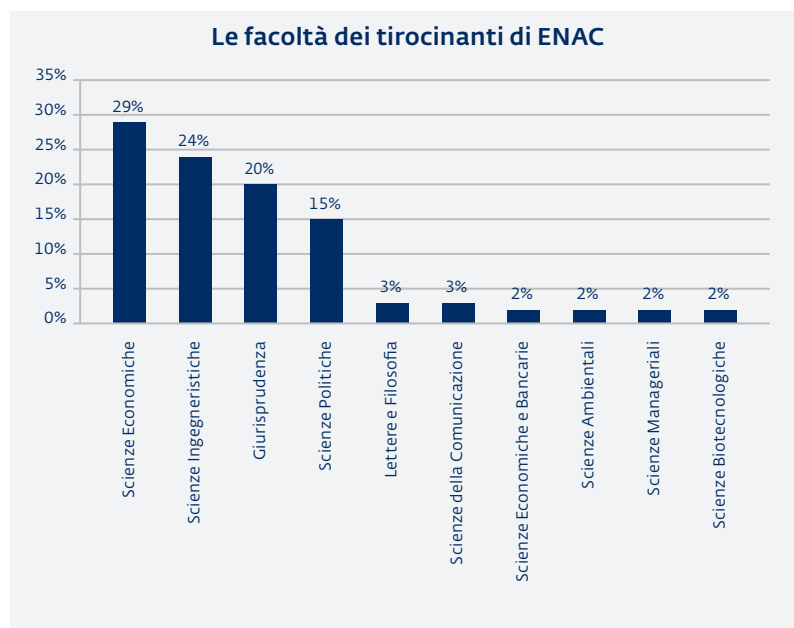


Figura 08
Le facoltà dei tirocinanti ENAC

L'ENAC ha coinvolto i tirocinanti principalmente nelle attività di regolazione e certificazione delle infrastrutture aeroportuali, miglioramento delle prestazioni del sistema aviazione civile e nella gestione di tutto il processo amministrativo, contabile e giuridico.

In particolare alcuni Progetti formativi hanno visto gli studenti impegnati in progetti e studi ad alto impatto sociale, come per esempio:

- studio degli indicatori ambientali e applicazione del Balanced Approach per la mitigazione del rumore in ambito aeroportuale;
- valutazione degli effetti delle immissioni gassose dovute all'aviazione, sulla qualità dell'aria e studio sugli indicatori ambientali;
- collaborazione all'implementazione del sistema di controllo di gestione dell'ENAC: avvio della ricerca sulla struttura del sistema informativo statistico per informazioni rilevanti ai fini del controllo, affinamento indicatori per misurare efficienza, efficacia, economicità dell'azione amministrativa, predisposizione del modello di gestione dei reports, redazione del primo bilancio sociale dell'Ente;
- pianificazione del percorso normativo di attuazione delle regolamentazioni comunitarie ed internazionali ICAO, partecipazione al processo di adeguamento nazionale ai principi CEE ed ICAO nel campo della regolamentazione dell'assetto istituzionale spazio aereo italiano nel solco della legge 265/04;
- organizzazione e gestione di tutto il processo relativo alle sanzioni amministrative, ai sensi del Codice della Navigazione e della legge n. 689, in particolare nei casi di inosservanza delle disposizioni contenute nel regolamento di scalo, nella normativa sul rumore aeroportuale, nella Carta dei Diritti del Passeggero.

Dal 2005 al 2011 (escluso il 2010) sono stati pubblicati 5 bandi con la seguente distribuzione di posti offerti, domande presentate e studenti selezionati:

ANNO	BANDI PUBBLICI	POSTI OFFERTI	DOMANDE PRESENTATE	TIROCINI
2005/2006	1	53	247	14
2007	1	34	199	10
2008	1	32	127	9
2009	1	34	322	19
2011	1	26	322	14
TOTALE	5	179	1.227	66

MEF - Ministero dell'Economia e delle Finanze

Sempre nell'ottobre del 2005, come per la convenzione con l'ENAC, nasce l'accordo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel corso degli anni, a fronte dei cambiamenti organizzativi interni al MEF, sono state stipulate 3 diverse convenzioni con alcune strutture del Ministero: la Ragioneria Generale dello Stato, il Dipartimento del Tesoro e il Dipartimento dell'Amministrazione generale del personale e dei servizi del tesoro.

Com'è facile immaginare, la preparazione di base richiesta alla maggior parte dei tirocinanti è stata di tipo economico. È infatti evidente nel grafico che la Facoltà con maggiore incidenza è Scienze Economiche.

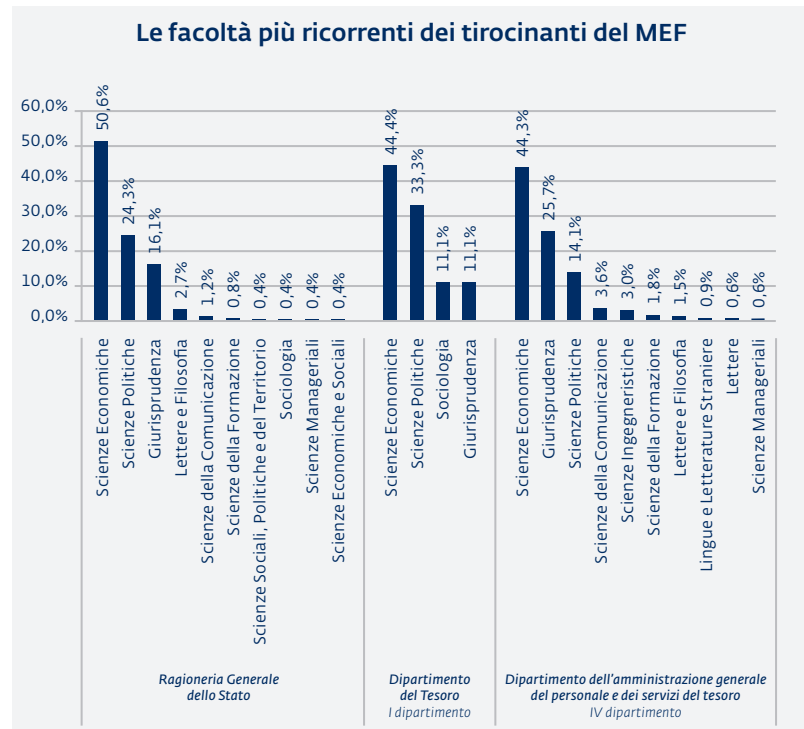


Figura 09
Le facoltà più ricorrenti
dei tirocinanti MEF

Ragioneria Generale dello Stato

La prima convenzione stipulata ha coinvolto solo la Ragioneria Generale dello Stato.

I tirocini formativi proposti dalla Ragioneria hanno avuto una durata di 4 mesi, con possibilità di proroga per altri due mesi, e come obiettivo la conoscenza diretta dell'attività svolta dalla Pubblica Amministrazione nel settore del trattamento giuridico ed economico del personale civile e militare, gestione delle risorse umane e della comunicazione, pianificazione e controllo di entrate tributarie, spesa, bilancio e patrimonio, analisi e miglioramento dei processi e dei sistemi amministrativi anche connessi con l'innovazione tecnologica.

I progetti formativi richiesti dai bandi hanno spesso riguardato:

- collaborazione nell'attività di studio, ricerca e applicazione pratica in attività connesse alla gestione del rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, finalizzata alla ottimizzazione dei procedimenti seguiti nel trattamento giuridico del personale;
- collaborazione nell'attività di controllo preventivo degli atti delle Pubblica Amministrazioni sottoposte al visto della Ragioneria provinciale dello Stato, sia dal punto di vista contabile che di diritto sostanziale; controllo dell'attività di spesa dei funzionari delegati

delle Pubbliche Amministrazioni, sia dal punto di vista contabile che di diritto sostanziale;

- collaborazione nell'attività di controllo di finanza pubblica svolta in sede decentrata;
- collaborazione nell'attività di controllo in materia di spesa pubblica - monitoraggio dei costi del settore pubblico.

Destinatari del programma sono stati laureandi e neolaureati dei corsi di laurea di I livello e laureandi e neolaureati di laurea specialistica, di laurea magistrale e di vecchio ordinamento delle università italiane particolarmente meritevoli ed interessati ad approfondire le tematiche suddette.

Dal 2006 (escluso il 2009) al 2011 sono stati pubblicati 10 bandi con la seguente distribuzione di posti offerti, domande presentate e studenti selezionati.

ANNO	BANDI PUBBLICI	POSTI OFFERTI	DOMANDE PRESENTATE	TIROCINI
2006	2	96	880	48
2007	2	50	376	15
2008	2	53	507	19
2010	2	84	1.127	64
2011	2	169	1.489	109
TOTALE	10	452	4.379	255

Dipartimento del Tesoro

I Dipartimento

A novembre 2006, il MEF ha ampliato la propria offerta di stage con una convenzione che ha coinvolto gli uffici del I Dipartimento - Dipartimento del Tesoro.

Nel 2007 e 2008 sono stati pubblicati 2 bandi con la seguente distribuzione di posti offerti, domande presentate e studenti selezionati:

ANNO	BANDI PUBBLICI	POSTI OFFERTI	DOMANDE PRESENTATE	TIROCINI
2007	1	50	67	7
2008	1	87	83	2
TOTALE	2	137	150	9

Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dei servizi del tesoro

IV Dipartimento

Parallelamente alla convenzione sottoscritta con il Dipartimento del Tesoro, il 23 marzo 2006, è stata firmata una nuova convenzione che ha coinvolto il IV Dipartimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dei servizi del tesoro.

I tirocinanti selezionati per il IV Dipartimento sono stati ospitati nelle varie Direzioni Provinciali e negli uffici centrali del MEF per 4 mesi con possibilità di prorogare lo stage fino ad un massimo di 6 mesi.

Le attività di formazione più ricorrenti nei bandi sono state le seguenti:

- trattamento giuridico ed economico del personale; applicazione giuridica della normativa contrattuale; analisi e miglioramento dei processi e dei sistemi amministrativi; controllo di gestione;
- contenzioso del lavoro, disposizione di provvedimenti in applicazione di sentenze;
- gestione del personale: applicazione dei contratti collettivi, delle norme vigenti, con particolare riferimento al trattamento economico fondamentale;
- area stipendi: apprendimento iter procedurale dalla stipula contratto di assunzione alla cessazione a qualsiasi titolo, assistenza fiscale;
- commissione medica: collaborazione alla trattazione di richieste di invalidità civile, ausilio tecnico agli invalidi presso l'ambulatorio per lo svolgimento della visita, trattazione pratiche di contenzioso;
- trattazione di pratiche inerenti la cassa depositi e prestiti;
- collaborazione all'osservatorio speciale sul credito: antiriciclaggio e usura; controllo di gestione.

Nel 2008 è stata proposta una modifica alla convenzione in base alla quale ci sono state delle variazioni con l'ampliamento della conoscenza adeguata della lingua inglese e/o straniera sulla base delle proprietà indicate nel bando delle singole offerte, attestati da uno o più certificati internazionali e/o dal piano di studi relativo al corso di laurea, ma soprattutto è stata prevista da parte del Ministero la possibilità di erogare agli stagisti un rimborso spese, sotto forma di borsa di studio, come previsto dalla Direttiva n. 02/05 del 1° agosto 2005, emanata dal Dipartimento della Funzione Pubblica, procedendo alla fissazione di un importo lordo di 7€ giornalieri, da corrispondere a fine tirocinio e calcolato per ogni giorno di presenza in ufficio debitamente documentato. Nel 2009 sono stati esclusi dai destinatari i laureandi di I livello. Ad aprile del 2010, la Convenzione con il IV Dipartimento è stata ampliata attraverso il reinserimento del I dipartimento e la nuova partecipazione del Dipartimento delle Finanze.

Dal 2006 al 2012 sono stati pubblicati 9 bandi con la seguente distribuzione di posti offerti, domande presentate e studenti selezionati:

ANNO	BANDI PUBBLICI	POSTI OFFERTI	DOMANDE PRESENTATE	TIROCINI
2006	1	75	208	27
2007	2	136	371	44
2008	1	72	327	34
2009	1	62	910	51
2010	1	138	997	87
2011	1	60	863	31
2012	2	87	1.864	60
TOTALE	9	630	5.540	334

ENEA - Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente

Il 24 novembre 2005 la Fondazione CRUI ha stipulato una convenzione con l'Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente – ENEA per l'avvio di tirocini formativi e di orientamento, della durata di 6 mesi, presso i Centri di Ricerca presenti su tutto il territorio nazionale (Portici, Vercelli, Varese, La Spezia, Bologna, Brasimone, Faenza, Frascati, Matera, Roma e Foggia), finalizzati allo studio della vegetazione in ambienti acquatici, sistemi naturali per il controllo dell'inquinamento provocato da acque di pioggia con tecniche di telerilevamento per un'agricoltura sostenibile ed il controllo di analisi microstrutturali di materiale di interesse industriale.

Primo programma ad essere quasi interamente dedicato al settore delle scienze biologiche e della terra si è naturalmente rivolto agli studenti e neolaureati in Scienze Matematiche, Ingegneristiche e Ambientali.

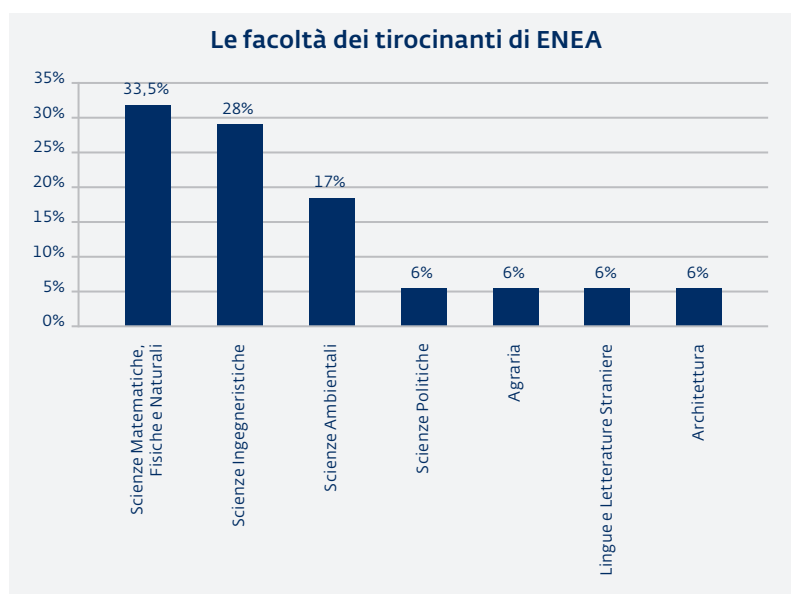


Figura 10
Le facoltà dei tirocinanti ENEA

L'esperienza con ENEA è stata limitata ad un solo anno di sperimentazione.

Nel 2006 è stato pubblicato 1 solo bando con la seguente distribuzione di posti offerti, domande presentate e studenti selezionati:

ANNO	BANDI PUBBLICI	POSTI OFFERTI	DOMANDE PRESENTATE	TIROCINI
2006	1	138	190	18
TOTALE	1	138	190	18

Equilibri.net

La collaborazione avviata con la redazione di Equilibri.net, centro studi dedito all'analisi degli eventi e delle dinamiche internazionali, nel marzo del 2006 non ha portato a grandi numeri, ma è stata molto proficua dal punto di vista della formazione personale dei tirocinanti.

La sede di Equilibri di Milano ha ospitato per circa 5 anni tirocinanti particolarmente interessati al settore delle Relazioni Internazionali e della Geopolitica per stage di 3 mesi ciascuno. Gli stagisti sono stati coinvolti nella gestione, ricerca ed analisi nelle Relazioni Internazionali, Geopolitica, Geoeconomia, elaborazione ed inserimento dati ed aggiornamento del sito internet.

I tirocinanti selezionati sono riusciti, nell'arco dei tre mesi, ad avere un'ottima padronanza della ricerca attraverso i diversi mezzi di comunicazione di massa e riviste specializzate ed hanno avuto modo di pubblicare analisi e di specializzarsi in un'area geografica o tematica acquisendo competenze specialistiche.

Trattandosi dell'unica rivista di Politica Internazionale capace di offrire in un anno più di 1000 analisi su oltre 190 Paesi, ha suscitato l'interesse soprattutto degli studenti provenienti dalla Facoltà di Scienze Politiche e altre facoltà umanistiche come Lingua e Cultura Italiana e Letterature Straniere.

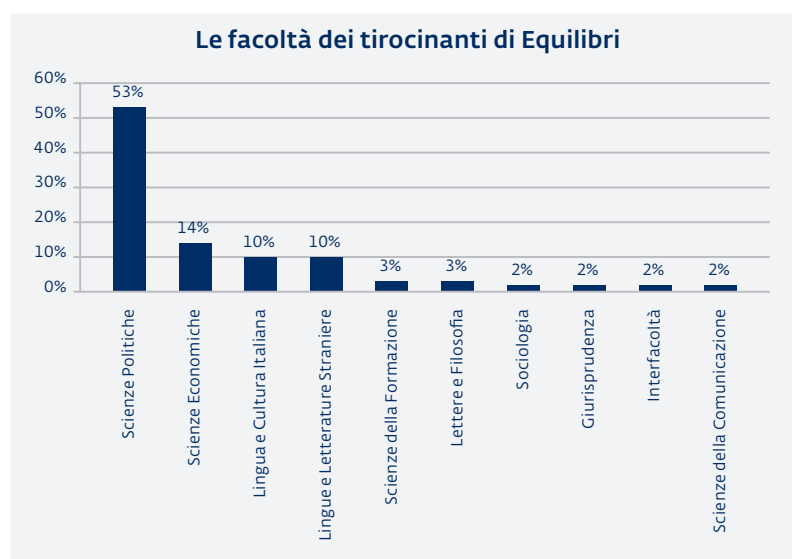


Figura 11
Le facoltà dei tirocinanti di Equilibri

La collaborazione si è conclusa nel 2010 a causa dell'esigua offerta di stage proposta dall'ente, per ciascun bando, che non motivava la pubblicazione di bandi a livello nazionale.

Dal 2006 al 2010 sono stati pubblicati 14 bandi con la seguente distribuzione di posti offerti, domande presentate e studenti selezionati:

ANNO	BANDI PUBBLICI	POSTI OFFERTI	DOMANDE PRESENTATE	TIROCINI
2006	2	10	192	9
2007	3	15	298	11
2008	3	15	380	15
2009	3	15	439	12
2010	3	15	254	12
TOTALE	14	70	1.563	59

Farindustria

Farindustria, l'Associazione delle imprese del farmaco, aderente a Confindustria con più di 200 aziende associate sia nazionali (grandi, medie e piccole) sia internazionali, è entrata a far parte dei Programmi di tirocinio della Fondazione CRUI il 26 maggio 2006.

Il programma ha offerto la possibilità a laureandi e neolaureati di vecchio e nuovo ordinamento di effettuare un periodo di stage di 4 mesi presso le sedi associate di Farindustria che hanno aderito all'iniziativa. Le aziende, distribuite su tutto il territorio italiano, anche se con prevalenza al Nord, hanno proposto tirocini formativi e di orientamento con l'obiettivo di far acquisire una conoscenza diretta e concreta del settore farmaceutico, in tutte le fasi di vita del prodotto, dalla pianificazione e sviluppo fino all'analisi dei dati marketing compreso lo sviluppo commerciale dei singoli prodotti anche nei mercati esteri.

Unico programma interamente rivolto al settore scientifico disciplinare delle Scienze Chimiche, si è contraddistinto per la forte connotazione specialistica, tant'è che ben il 56% dei candidati selezionati proveniva dalla Facoltà di Farmacia.

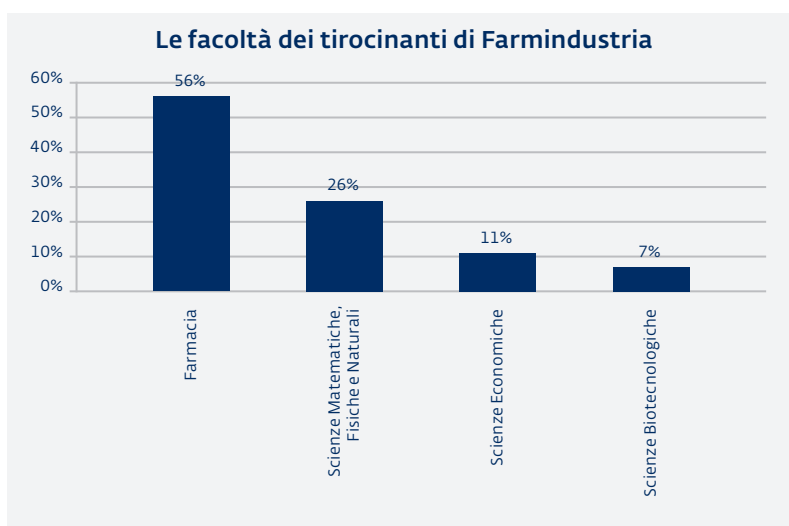


Figura 12
Le facoltà dei tirocinanti di Farindustria

Il 25 luglio 2008 è stata proposta una modifica alla convenzione in base alla quale sono stati rivisti i requisiti dei candidati per i laureandi di vecchio e nuovo ordinamento con una media non inferiore a 26/30 invece di 27/30.

Dal 2006 al 2008 sono stati pubblicati 3 bandi con la seguente distribuzione di posti offerti, domande presentate e studenti selezionati:

ANNO	BANDI PUBBLICI	POSTI OFFERTI	DOMANDE PRESENTATE	TIROCINI
2006	1	79	218	4
2007	1	38	148	3
2008	1	79	433	20
TOTALE	3	196	799	27

Corte dei Conti

La Corte dei Conti e la Fondazione CRUI hanno avviato una collaborazione con l'obiettivo di realizzare un programma di tirocinio destinato a laureandi e neolaureati di vecchio e nuovo ordinamento, firmando la convenzione il 19 giugno 2007.

L'attività formativa è stata finalizzata all'approfondimento delle due principali attività della Corte, ovvero controllo e giurisdizione.

Le offerte di tirocinio presso la Corte dei Conti si sono distribuite quasi equamente tra settore economico e settore giuridico, infatti il 45% dei tirocinanti è stato reclutato tra studenti o neolaureati in Scienze Economiche, e il 55% degli stagisti è stato scelto tra studenti di corsi socio-umanistici in particolare provenienti da Scienze Politiche e Giurisprudenza.

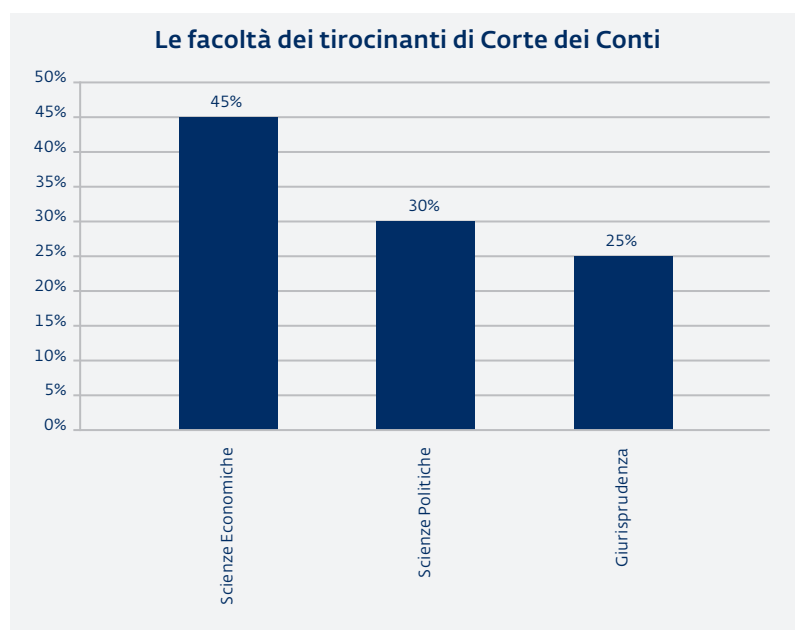


Figura 13
Le facoltà dei tirocinanti di Corte dei Conti

Gli stage si sono svolti prevalentemente a Roma, per un massimo di 3 mesi e hanno offerto la possibilità di approfondire i seguenti argomenti:

- controlli finanziari, gestionali e di legittimità;
- controllo delle irregolarità e delle frodi;
- controllo strategico per la verifica degli obiettivi dei dirigenti generali e dei risultati conseguiti;
- ricerche giurisprudenziali e dottrinarie;
- ricerche bibliografiche, elaborazione di schemi di indagini riguardanti diverse politiche pubbliche, applicazione di indicatori finanziari e socio-economici, elaborazione grafici e rappresentazioni statistiche.
- approfondimenti sulla contabilità degli enti locali, in particolare sul controllo-monitoraggio e/o eventuali approfondimenti in materia di verifica sulla sana gestione degli enti locali;
- analisi e controllo dell'utilizzazione dei fondi strutturali;
- esame dei bilanci di società pubbliche e enti pubblici, ricognizione ragionata delle disposizioni normative in tema di società pubbliche.

Dal 2008 al 2012 sono stati pubblicati 6 bandi con la seguente distribuzione di posti offerti, domande presentate e studenti selezionati:

ANNO	BANDI PUBBLICI	POSTI OFFERTI	DOMANDE PRESENTATE	TIROCINI
2008	2	20	973	17
2009	1	10	556	9
2010	1	10	468	10
2011	1	13	467	9
2012	1	9	542	8
TOTALE	6	62	3.006	53

INAF – Istituto Nazionale di Astrofisica

Relativamente più recente è la sottoscrizione della Convenzione con l'Istituto Nazionale di Astrofisica avvenuta nel luglio del 2008, tramite la quale l'INAF ha offerto a laureandi e neolaureati tirocini formativi della durata di 6 mesi presso gli Osservatori Astronomici dell'INAF a Napoli, Padova e Roma.

I tirocini proposti da INAF hanno avuto come obiettivo l'acquisizione di una conoscenza diretta e concreta del mondo del lavoro, in particolare nell'attività dei settori di ricerca teorica, osservativa e di laboratorio in astrofisica e astronomia, di comunicazione scientifica e tecniche della comunicazione, nonché nell'attività svolta nei settori amministrativo-gestionali e in generale di supporto all'attività di ricerca (informatico, rapporti internazionali etc.).

Le offerte dell'INAF si sono orientate quasi esclusivamente ai settori scientifico-ingegneristici: il 50% dei tirocinanti è stato selezionato tra studenti afferenti ai facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, il 25% da Scienze ingegneristiche e il restante 25% dalle Scienze economiche.

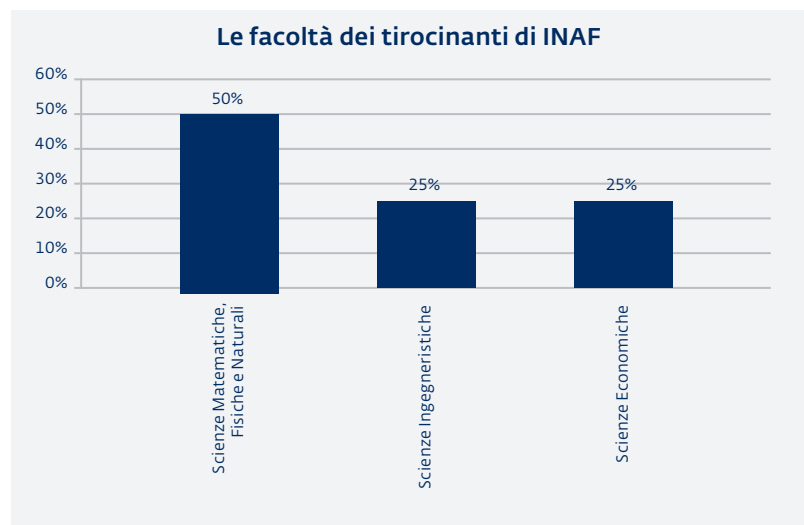


Figura 14
Le facoltà dei tirocinanti di INAF

Nell'ambito di questo programma i tirocinanti hanno avuto la possibilità di fare un'esperienza davvero unica nel genere, venendo inseriti in attività che vanno dall'implementazione di software di controllo di uno strumento per la misura della turbolenza atmosferica, all'analisi di laboratorio di materiale extraterrestre o analogo cosmico o alla gestione di attività legate a Missioni Spaziali.

Nel 2008 e nel 2009 sono stati pubblicati 2 bandi con la seguente distribuzione di posti offerti, domande presentate e studenti selezionati:

ANNO	BANDI PUBBLICI	POSTI OFFERTI	DOMANDE PRESENTATE	TIROCINI
2008	1	27	33	4
2009	1	8	20	0
TOTALE	2	35	53	4

Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro

La Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro si è rivolta alla Fondazione CRUI per dar vita ad un progetto molto particolare. Volendo valorizzare i partecipanti al Premio Alfieri del Lavoro, in quanto migliori studenti delle scuole superiori sostenendoli nel loro percorso universitario, la Federazione ha proposto di dar vita ad un Programma di tirocinio che proponesse l'offerta di stage da svolgersi presso le sedi delle aziende dei Cavalieri del Lavoro distribuiti su tutto il territorio italiano, per la durata di 3 mesi, con la possibilità di proroga per un ulteriore mese.

L'obiettivo del Programma, particolarmente lo devole poiché volto al sostegno – anche nel percorso universitario – di studenti italiani che durante gli studi delle scuole medie superiori si sono distinti per capacità, forza di volontà ed impegno, è stato disatteso a causa dell'esiguo numero di candidature pervenute, in parte causato dal target troppo ristretto dei destinatari del bando.

Il Programma, rinnovato per due anni, ha coinvolto 52 aziende il primo anno e 34 il secondo anno, ma la risposta degli studenti non rispondente alle aspettative ha indotto la Federazione alla sospensione del programma.

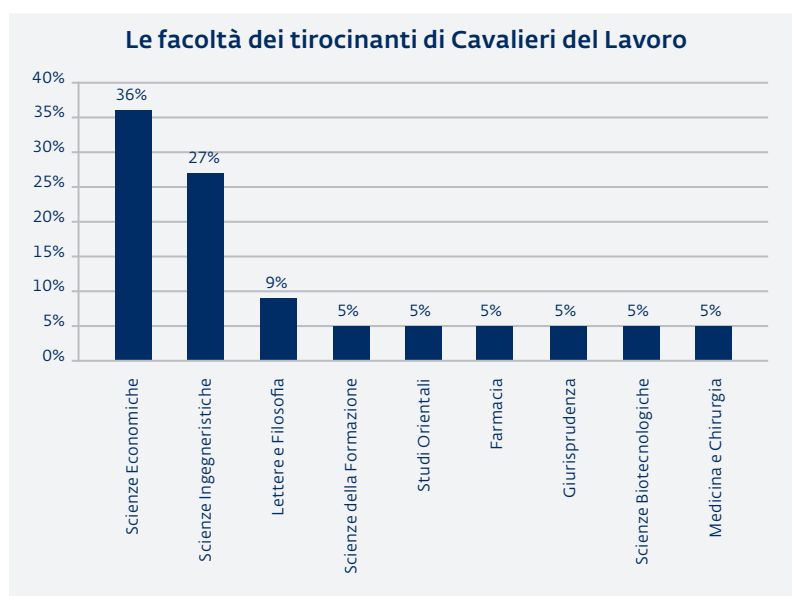


Figura 15
Le facoltà dei tirocinanti
di Cavalieri del Lavoro

Nel 2010 e 2011 sono stati pubblicati 2 bandi con la seguente distribuzione di posti offerti, domande presentate e studenti selezionati:

ANNO	BANDI PUBBLICI	POSTI OFFERTI	DOMANDE PRESENTATE	TIROCINI
2010	1	118	80	12
2011	1	49	62	10
TOTALE	2	167	142	22

ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

L'ultimo dei Programmi avviati dalla Fondazione CRUI è stato il Programma ISPRA – Università italiana. L'ISPRA ha contattato e avviato una collaborazione con la Fondazione CRUI nel gennaio 2010 dando il via ad una nuova tipologia di stage, ovvero quelli indirizzati agli studenti delle discipline scientifiche, già in parte sperimentato con la breve esperienza dell'ENEA.

Le offerte di tirocinio proposte dall'ISPRA si sono rivolte principalmente a studenti e neolaureati in Scienze Matematiche e Ingegneristiche.

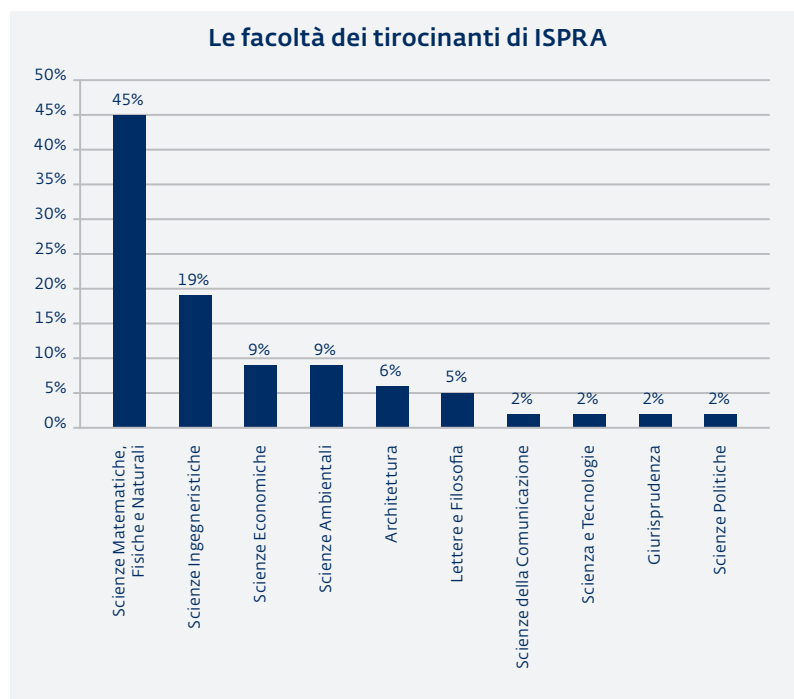


Figura 16
Le facoltà dei tirocinanti di ISPRA

I tirocini presso le sedi dell'Istituto, distribuite su tutto il territorio italiano, con prevalenza nel Centro Italia, hanno previsto un periodo di stage di 4 mesi con la possibilità di proroga per ulteriori 2 mesi al fine di conoscere direttamente e concretamente aspetti e attività svolte dalla Pubblica Amministrazione nel settore della ricerca e della protezione ambientale.

Nel 2011 e nel 2012 sono stati pubblicati 5 bandi con la seguente distribuzione di posti offerti, domande presentate e studenti selezionati:

ANNO	BANDI PUBBLICI	POSTI OFFERTI	DOMANDE PRESENTATE	TIROCINI
2011	2	108	394	32
2012	3	68	614	32
TOTALE	5	176	1.008	64

I programmi atipici

Nel corso dei 10 anni di attività dei tirocini sono stati attivati anche programmi di tirocinio che potrebbero essere definiti come "atipici", in quanto si è trattato di piccole sperimentazioni di processi molto particolari.

Bipielle.Net

Il primo Programma da menzionare è il "Programma di inserimento guidato alla Professione di Pianificatore Finanziario Fondazione CRUI-Bipielle.Net". Proposto da Banca Bipielle.net - divisione Areabanca - banca telematica, operante in Abruzzo, Lazio e Campania, specializzata nei servizi di erogazione e nella gestione finanziaria ed assicurativa di capitali e flussi di reddito, ha avuto come obiettivo l'inserimento guidato alla professione di pianificatore finanziario presso le agenzie di promotori del Lazio, della Campania e dell'Abruzzo. Si è offerto pertanto a laureati di vecchio e nuovo ordinamento di effettuare periodi di formazione e lavoro della durata minima di 6/12 mesi, presso le agenzie dei promotori, per il superamento dell'esame di promotore finanziario.

È stato pubblicato un solo bando nel 2005, con 90 posti offerti e 170 candidature pervenute.

Missione Diplomatica degli Stati Uniti in Italia

La Missione Diplomatica degli Stati Uniti in Italia ha offerto a laureandi e neolaureati di vecchio e nuovo ordinamento la possibilità di svolgere un tirocinio di 3 mesi presso le sedi dell'Ambasciata di Roma e delle sedi consolari di Milano, Firenze e Napoli. Gli stagisti sono stati coinvolti in particolare nelle attività di montaggio audio/video, registrazione in digitale e creazione di filmati destinati al sito web dell'Ambasciata.

È stato pubblicato 1 solo bando nel 2008 per il quale son pervenute 124 candidature.

Programma di Tirocinio McKinsey Università Italiane

La McKinsey & Company, principale società di consulenza strategica all'Alta Direzione a livello internazionale, ha proposto alla Fondazione CRUI la realizzazione di un programma di tirocinio per l'inserimento di laureati di vecchio e nuovo ordinamento in attività di consulenza strategica e gestione delle attività di analisi e comunicazione all'interno del team di progetto presso le proprie sedi territoriali e la clientela.

Ai candidati selezionati è stato offerto uno stage di 3 mesi, con possibilità di proroga di ulteriori 2 mesi.

Nel 2006 sono stati pubblicati 2 bandi in cui son stati selezionati 21 tirocinanti su un totale di 335 candidature pervenute.

I numeri dei tirocini¹

I programmi di tirocinio di Fondazione CRUI nascono nel 2001 con il lancio del primo bando del Ministero degli Affari Esteri, tuttavia solo nell'ultimo trimestre del 2004 l'attività è stata informatizzata. Le analisi effettuate in questa sezione si riferiscono, pertanto, al periodo di cui abbiamo dati certi e strutturati, che va da ottobre 2004 a dicembre 2012.

La domanda

Le candidature

Sono quasi 160.000 le candidature presentate da laureandi e laureati di 71 università italiane per i tirocini promossi dalla Fondazione CRUI tra il 2004 e il 2012. In questi otto anni 21 enti hanno stipulato una convenzione con la Fondazione CRUI per l'avvio di programmi di tirocinio, proponendo complessivamente più di 18 mila posti di stage presso le loro sedi.

PROGRAMMA	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE
MAE Tirocini	3.578	12.741	13.425	11.153	13.839	17.752	13.682	12.301	7.509	105.980
Assocamerestero	1.086	2.297	1.321	1.947	1.836	3.039	2.912	2.733	728	17.899
Scuola Superiore Economia e Finanze		603	773	691	946	1.000	1.328	911	806	7.058
MEF - IV dipartimento			208	371	327	910	997	863	1.864	5.540
Ministero Economia e Finanze			880	376	507		1.127	1.489		4.379
DPSC				181	466	858	778	562	256	3.101
Corte dei Conti					973	556	468	467	542	3.006
ASI		276	408	126		382	424	487		2.103
Demanio		1.576							261	1.837
Equilibri.net			192	298	380	439	254			1.563
MAP		681	805							1.486
ENAC		247		199	127	322		332		1.227
ISPRA								394	614	1.008
Farindustria			218	148	433					799
Mckinsey			335							335
ENEA			190							190
Banca BiPiEffe		170								170
MEF - I dipartimento				67	83					150
Cavalieri del Lavoro							80	62		142
Missione Diplomatica USA					124					124
INAF					33	20				53
TOTALE	4.664	18.591	18.755	15.557	20.074	25.278	22.050	20.601	12.580	158.150

Tabella 1
Le candidature

Il picco di candidature si è raggiunto nel 2009 con più di 25.000 domande presentate, per poi scendere negli anni successivi a causa delle varie restrizioni normative introdotte dal DL 138/11 e dalla Legge n. 92/12. Per il 2012 è doveroso sottolineare che, proprio a seguito dell'approvazione della Legge Fornero, molti enti ospitanti hanno deciso di sospendere i bandi bloccando l'offerta nell'estate 2012, dato che giustifica la sensibile contrazione delle candidature.

¹ Dati aggiornati al 31 dicembre 2012

Circa il 70% delle candidature tra il 2004 e il 2012 riguarda il Ministero degli Affari Esteri, che, peraltro, è l'ente che offre il maggior numero di posti, molti dei quali in sedi internazionali.

Dalla composizione percentuale delle candidature per area geografica (figura 17), emerge che le sedi internazionali, dislocate in 110 Paesi esteri, sono molto ambite e vengono scelte da più del 60% dei candidati.

Rimane comunque molto significativa la richiesta di tirocinio presso le sedi italiane con 61.219 casi (39% del totale).

Figura 17
Composizione percentuale delle candidature ai tirocini Fondazione CRUI, per area geografica

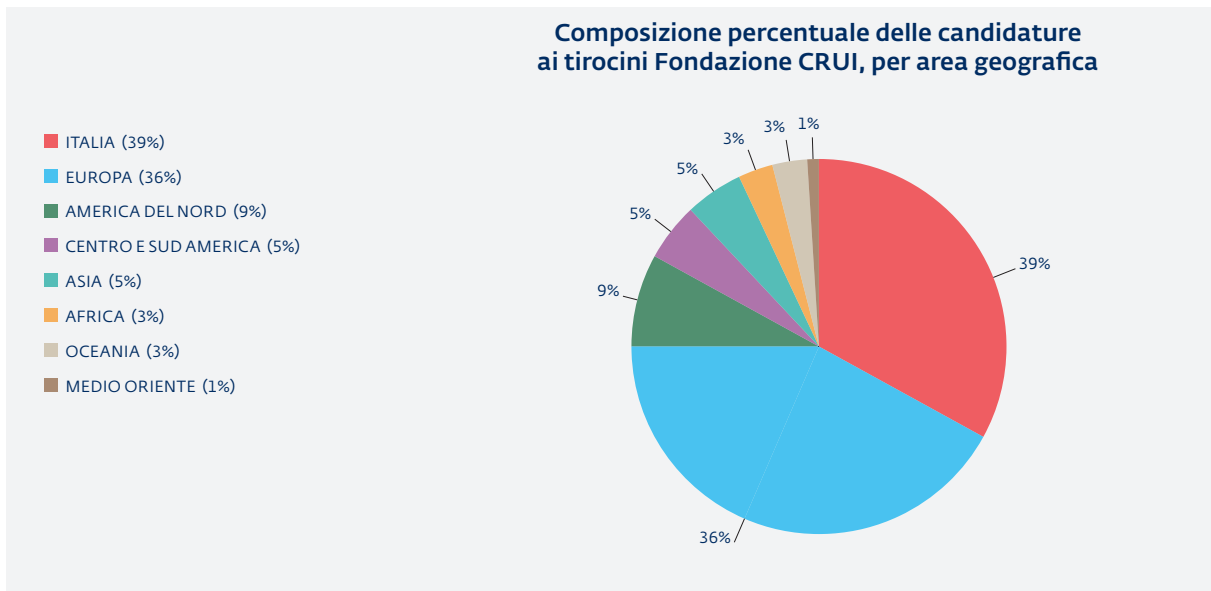
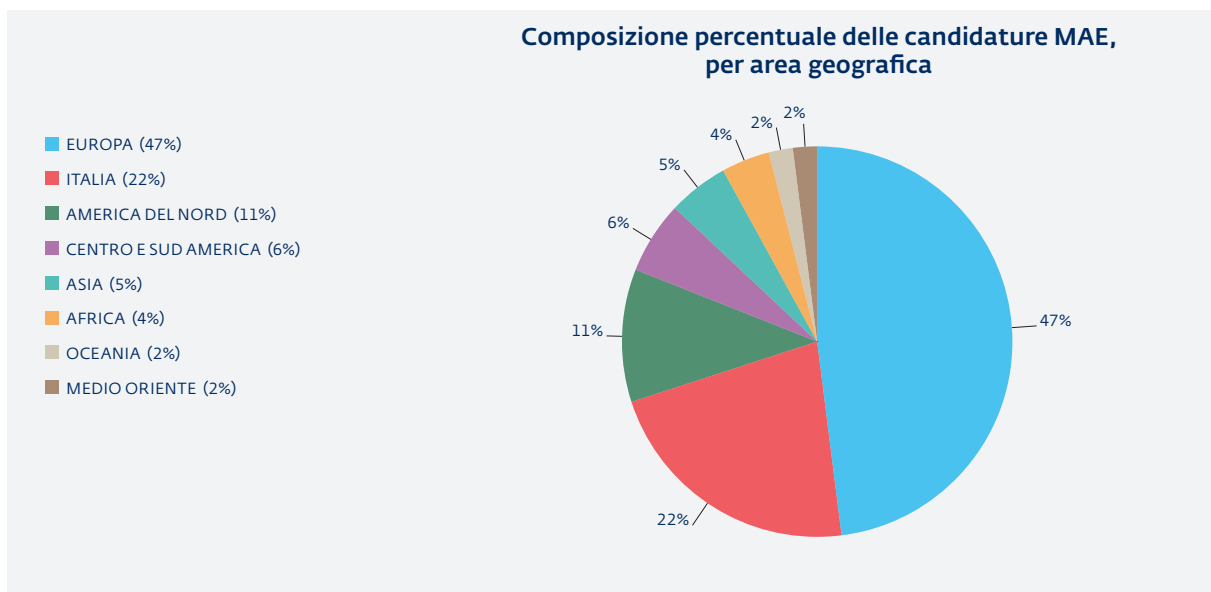


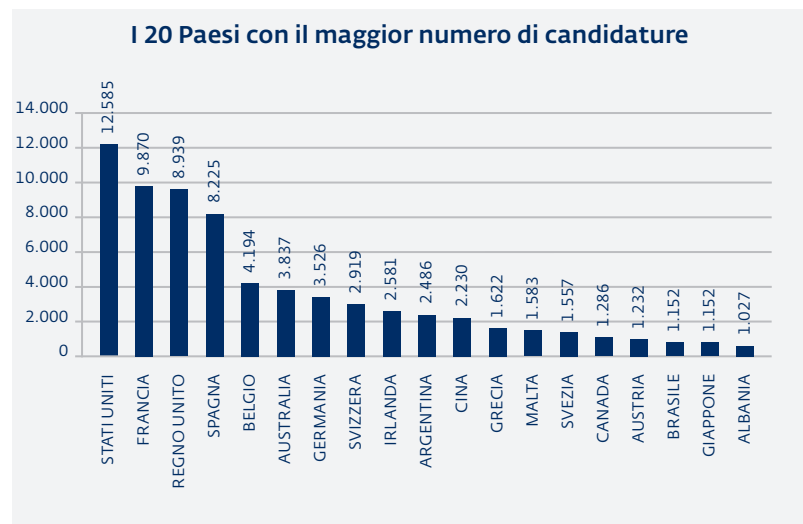
Figura 18
Composizione percentuale delle candidature MAE, per area geografica

Nell'ambito del Programma di tirocini del MAE (Figura 18) la percentuale di candidature per sedi estere arriva a sfiorare l'80%.



È interessante notare che, benché le domande per l'Europa superino il 50% di tutte le candidature per l'estero, gli Stati Uniti risultano essere la meta più ambita. Come è possibile constatare in Figura 19, per gli Stati Uniti sono state compilate più di 12.500 domande (il 13% di quelle per l'estero) con uno scarto maggiore del 20% rispetto alla Francia, che insieme al Regno Unito e alla Spagna costituiscono lo "zoccolo duro" dei paesi europei, raggiungendo nel loro insieme quasi la metà delle candidature per l'Europa.

Figura 19
I 20 Paesi con il maggior numero di candidature



I Candidati

Sono stati oltre 82.000 i laureandi o laureati delle università italiane che hanno presentato domanda di partecipazione ai tirocini promossi dalla Fondazione CRUI. Tale dato non coincide con quello delle candidature presentate (158.150), poiché in quasi tutti i programmi è previsto che il candidato, all'interno della medesima domanda, scelga fino a due possibili sedi dando vita così a due candidature distinte che vengono valutate separatamente a seconda dei requisiti richiesti dalla singola sede.

Le analisi seguenti tratteranno le caratteristiche dei candidati, a prescindere dalle sedi prescelte.

Regione di provenienza

L'ambito di indagine riguarda la provenienza regionale dei candidati in relazione all'ateneo presso cui hanno svolto gli studi.

In Figura 20 emerge una presenza piuttosto consistente di candidati (oltre 18.000 giovani) provenienti da atenei del Lazio, quasi un quarto della totalità dei candidati. Spicca il mega ateneo² Roma La Sapienza che da solo ha candidato il 40% del Lazio (7.582 casi), seguito da Roma TRE e da Roma LUISS (rispettivamente il 25% e il 17% della regione).

² Nel paragrafo viene adottata la classificazione per dimensione del Censis

La Campania, al secondo posto con il 13% del totale, vede il mega ateneo di Napoli Federico II con 4.310 candidati (circa il 40% della regione) e Napoli l'Orientale, che pur configurandosi come un ateneo di piccole dimensioni, contribuisce quasi con il 30% dei casi regionali (3.131 casi), indice di un forte interesse per la tipologia dei tirocini offerti.

Al terzo posto si colloca la Lombardia che, con i suoi 11 atenei partecipanti ai tirocini di Fondazione CRUI, raggiunge il 10% dei casi totali. Il mega ateneo di Milano con 2.710 candidati contribuisce al 33% della regione, seguito a ruota da Milano Cattolica (32% dei casi). Con 679 candidati si colloca l'ateneo di grandi dimensioni di Pavia seguito da Milano Bocconi che, benché sia un ateneo di piccole dimensioni, ha candidato 632 giovani.

I candidati dagli atenei pugliesi sono il 9% del totale. Principalmente provengono dal mega ateneo di Bari e da quello del Salento (rispettivamente il 55% e il 38% della regione). L'ateneo di Bologna nell'arco temporale osservato ha candidato 5.244 fra laureandi e laureati, raggiungendo il 75% del totale della regione Emilia Romagna, e dopo l'Università di Roma La Sapienza è l'ateneo che ha presentato il maggior numero di candidati in Italia.

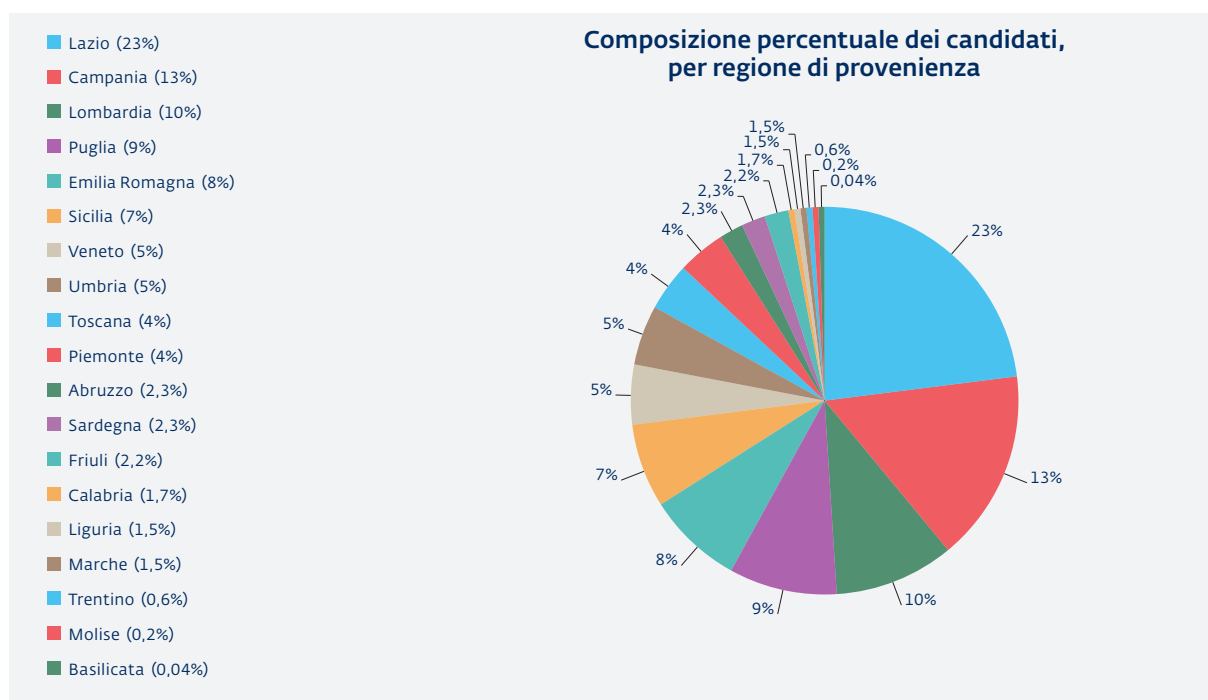
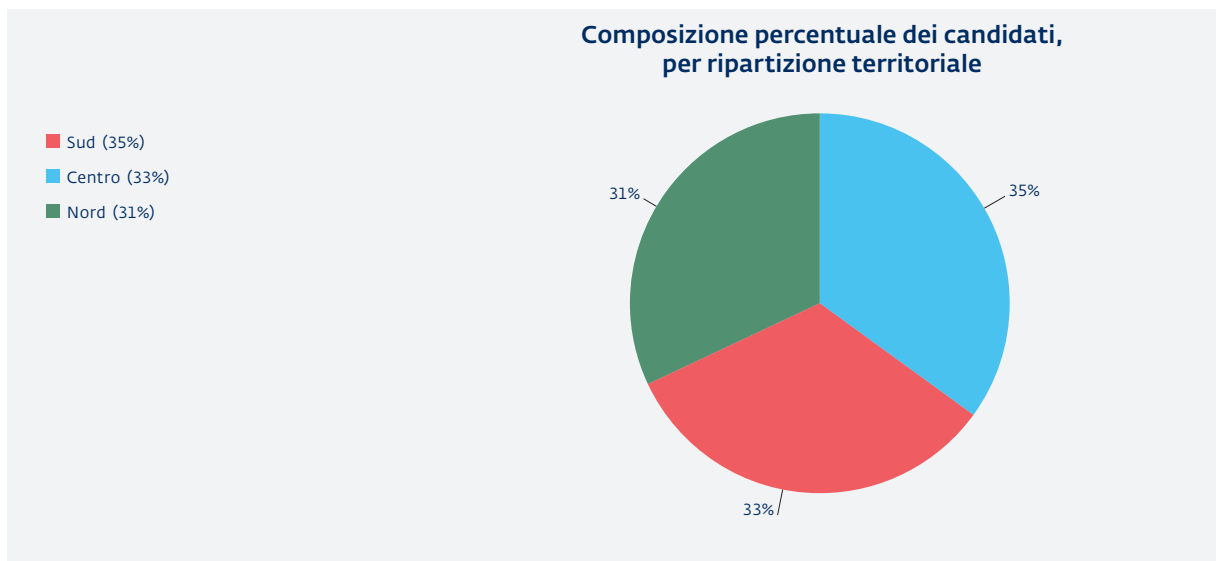


Figura 20
Composizione percentuale dei candidati,
per regione di provenienza

Dall'analisi della composizione percentuale e dai casi delle singole regioni, in generale è ipotizzabile che oltre all'aspetto dimensionale (numerosità degli atenei nella regione e grandezza degli atenei in termini di studenti), altri fattori influenzino la partecipazione ai tirocini, come le aree disciplinari presenti nell'ateneo (i nostri tirocini, come vedremo più avanti, prediligono infatti la formazione socio/umanistica), o una differente varietà di offerta proposta.

Figura 21
Composizione percentuale dei candidati,
per ripartizione territoriale



Titolo di studio

Quasi la metà dei candidati (Figura 22) è in possesso della laurea di secondo livello, sintomo di forte interesse a tenere vivo il rapporto con il mondo universitario anche dopo il conseguimento del titolo, intraprendendo una esperienza nuova, in grado di accrescere il proprio bagaglio formativo.

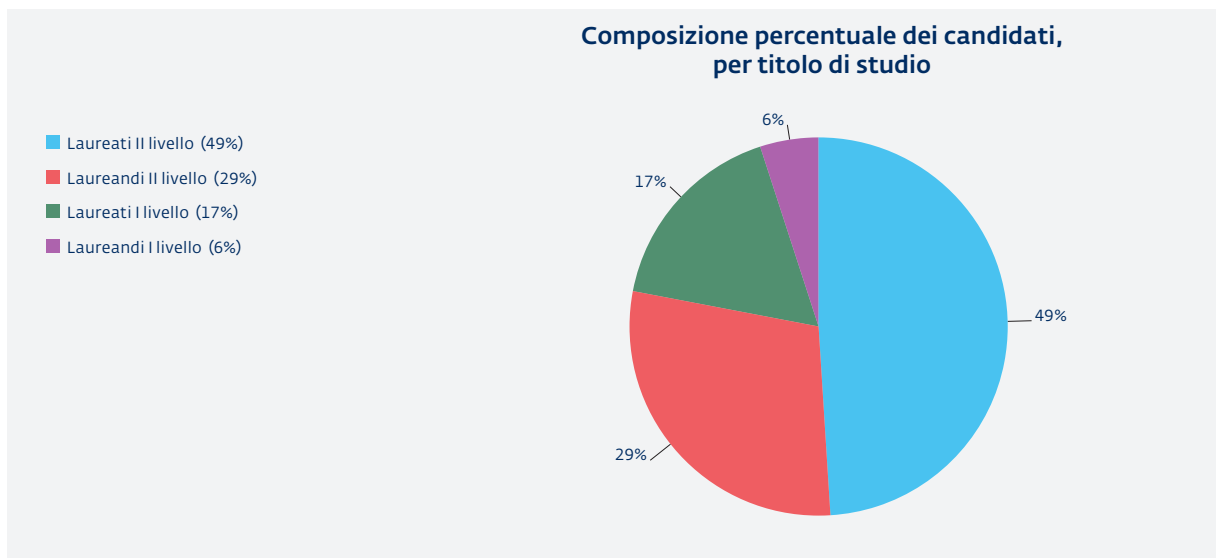


Figura 22
Composizione percentuale dei candidati,
per titolo di studio

³ Classificazione utilizzata per la ripartizione territoriale ISTAT
NORD: Emilia Romagna, Friuli, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino, Veneto; CENTRO: Lazio, Marche, Toscana, Umbria; SUD: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia.

Circa il 30% dei candidati si è presentato in qualità di laureando di secondo livello, mentre quasi il 23% ha una preparazione di primo livello. Il numero ridotto di laureandi di primo livello è da addurre alla ristretta offerta di tirocini rivolta nei nostri programmi a tale tipologia, allo scarso interesse del target in oggetto ad intraprendere un'esperienza ritenuta forse prematura rispetto al percorso di studi affrontato e, non da ultimo, alla durata del tirocinio stesso (tempo minimo di 3 mesi) che potrebbe costituire un fattore di ritardo per il conseguimento della laurea.

Area disciplinare e facoltà

Le più rilevanti aree disciplinari di afferenza dei candidati sono quella sociale e quella umanistica che insieme coprono più del 90% del totale (Figura 23). In particolare nell'Area sociale confluiscono più del 60% di tutti i candidati, dato avvalorato anche dall'analisi sulle prime 10 facoltà di appartenenza (Figura 24), nella quale primeggiano Scienze Politiche e Scienze Economiche che da sole coprono il 40% dei casi.

Figura 23
Composizione percentuale dei candidati,
per area disciplinare

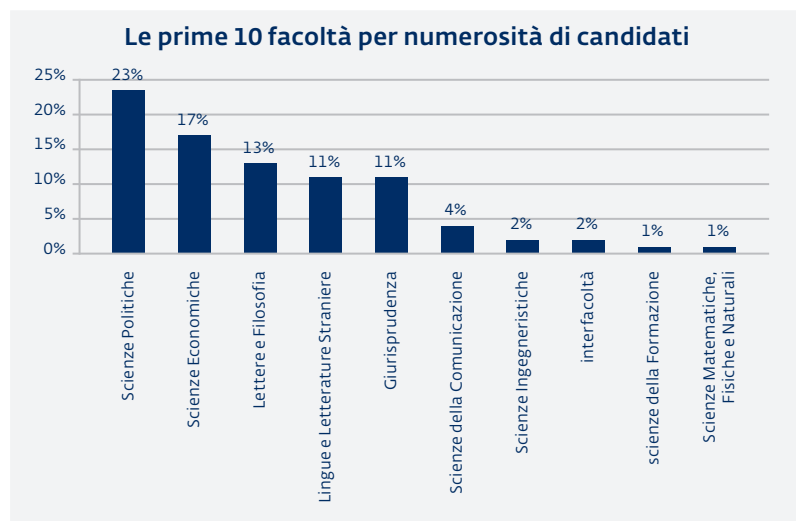
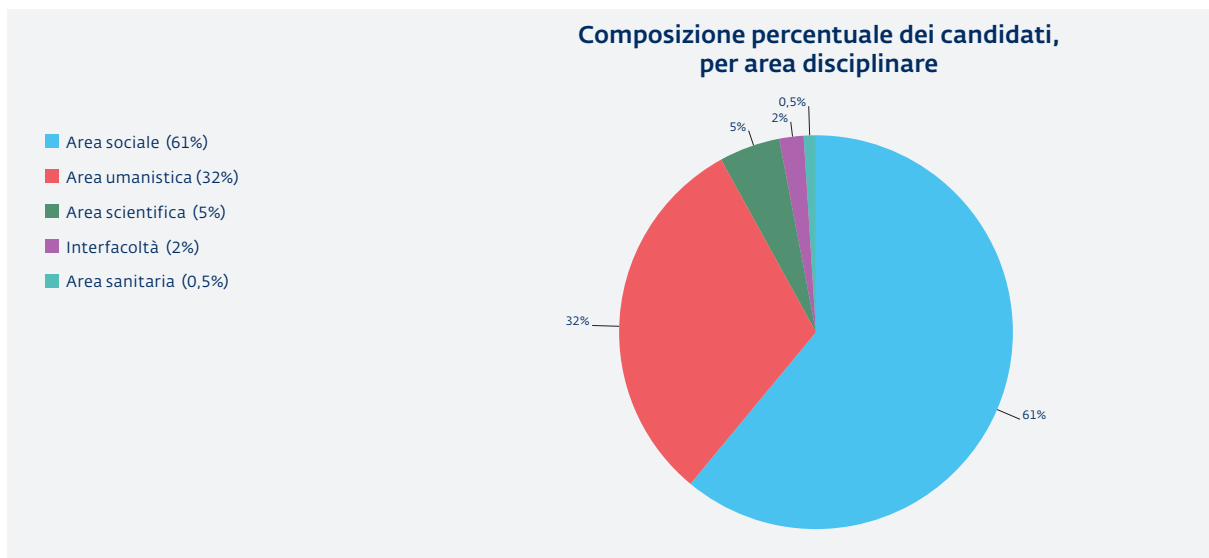


Figura 24
Le prime 10 facoltà
per numerosità candidati

L'Offerta

Il numero complessivo di tirocini offerti nell'ambito dei Programmi della Fondazione CRUI dal 2004 al 2012 supera i 18.000, presentati in oltre 150 bandi, con una ampia varietà di scelta per i candidati, sia per quanto riguarda la dislocazione geografica della sede di tirocinio, sia per le differenti tipologie di attività da svolgere, nonché per le diversificate competenze richieste. Non tutti gli enti hanno aderito con offerte annuali regolari: taluni infatti (7 enti) hanno effettuato anche solo uno o due bandi di tirocini, finalizzati ad obiettivi specifici.

PROGRAMMA	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	%
MAE Tirocini	466	1.485	1.750	1.849	2.083	1.787	1.806	1.777	1.125	14.128	77,8%
Assocamerestero	48	116	54	109	103	107	97	94	50	778	4,3%
MEF - IV dipartimento			75	136	72	62	138	60	87	630	3,5%
Scuola Superiore Economia e Finanze		50	60	50	61	57	61	65	67	471	2,6%
Ministero Economia e Finanze			96	50	53		84	169		452	2,5%
ENAC		53		34	32	34	34	26		213	1,2%
Farindustria			79	38	79					196	1,1%
ISPRA								108	68	176	1,0%
Demanio		136							35	171	0,9%
Cavaliere del Lavoro							118	50		168	0,9%
ENEA			138							138	0,8%
MEF - I dipartimento				50	87					137	0,8%
DPSC				10	10	19	27	23	12	101	0,6%
Banca BiPelle		90								90	0,5%
MAP		40	36							76	0,4%
Equilibri.net			10	15	15	15	15			70	0,4%
ASI		9	11	7		12	13	15		67	0,4%
Corte dei Conti					20	10	10	13	9	62	0,3%
INAF					27	8				35	0,2%
Mckinsey			4							4	0,0%
Missione Diplomatica USA					1					1	0,0%
TOTALE	514	1.979	2.313	2.348	2.643	2.111	2.403	2.400	1.453	18.164	

Tabella 2
I posti offerti

Come si può notare dalla tabella precedente, quasi l'80% dei posti è stato offerto dal Ministero degli Affari Esteri.

Oltre al cospicuo numero di posti offerti, particolarmente indicativa è la portata internazionale dei tirocini di Fondazione CRUI (Figura 25): più di 11.000 posti (il 65% del totale), infatti, si svolge fuori Italia, coinvolgendo sedi presso 110 Paesi esteri. In particolare il 33% dei posti è in Europa, il 15% in America (nord, centro, sud), in egual misura (circa il 5%) in Asia e Africa, i rimanenti in Medio Oriente e Oceania.

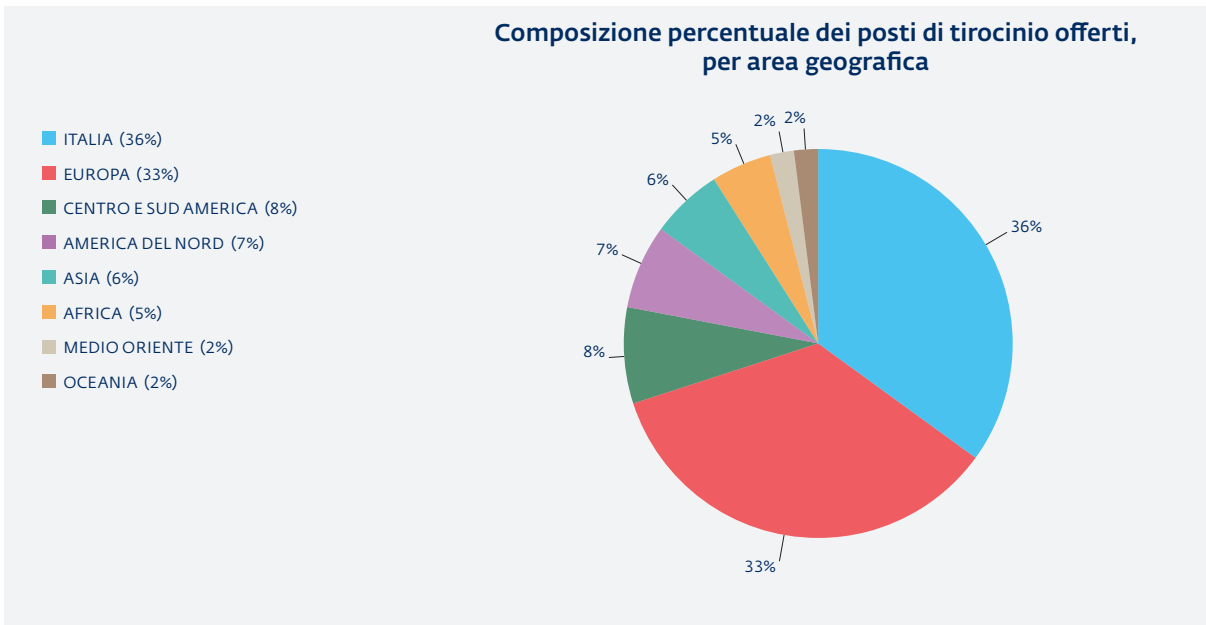


Figura 25
Composizione percentuale dei posti di tirocinio offerti, per area geografica

È interessante esaminare il rapporto tra il numero di candidati e il numero di posti di tirocinio offerti dagli enti. Si ricorda, a tal proposito, che il concetto di candidato non coincide con quello di candidatura, poiché ogni candidato può presentare, all'interno dello stesso bando, fino a due differenti candidature per uffici diversi. Il numero delle candidature, quindi, è in quasi tutti i casi doppio rispetto al numero dei candidati, poiché al momento della compilazione della domanda, il candidato invia il numero massimo di candidature per ampliare le possibilità di successo.

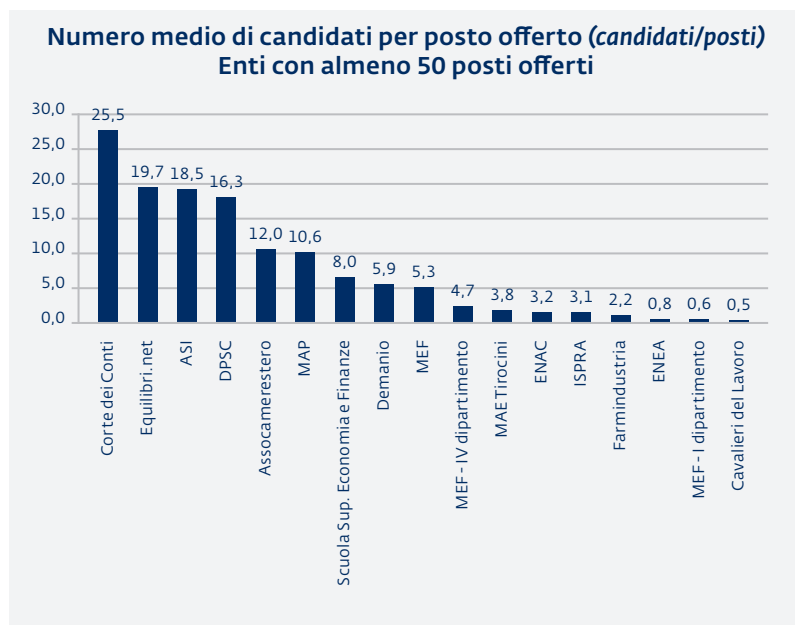


Figura 26
Numero medio di candidati per posto offerto (candidati/posti)
Enti con almeno 50 posti offerti

Come si può notare dalla Figura 26, c'è una grande variabilità a seconda degli enti di riferimento. I tirocini che sembrano più difficili da raggiungere sono quelli della Corte dei Conti, in cui mediamente un candidato su 26 riesce ad espletare il tirocinio. A fronte di pochi posti (62 in 5 anni), infatti, sono numerose le domande di accesso presentate (3.006 candidature) e il relativo numero di candidati (1.582). Per Assocamerestero, che dopo il MAE è l'ente con il maggior numero di candidature e di posti offerti, la situazione è nettamente migliore: un candidato su 12 potenzialmente potrebbe svolgere il tirocinio desiderato. Molto buona la posizione del MAE che riuscirebbe a soddisfare un candidato su 4.

Si può osservare, infine, che per taluni enti il rapporto è inferiore al valore 1: si tratta di ENEA, MEF-I Dipartimento e Cavalieri del Lavoro, per i quali il numero di candidati è stato inferiore al numero di posti di tirocini messi a disposizione dagli enti. Le motivazioni per tale limitatezza di candidature si potrebbe ricercare nell'estrema specificità di requisiti e competenze richieste dall'ente. Nel caso dei tirocini proposti dai Cavalieri del Lavoro, ad esempio, la domanda poteva essere effettuata solo da candidati pre-selezionati, che possedessero un curriculum formativo particolare.

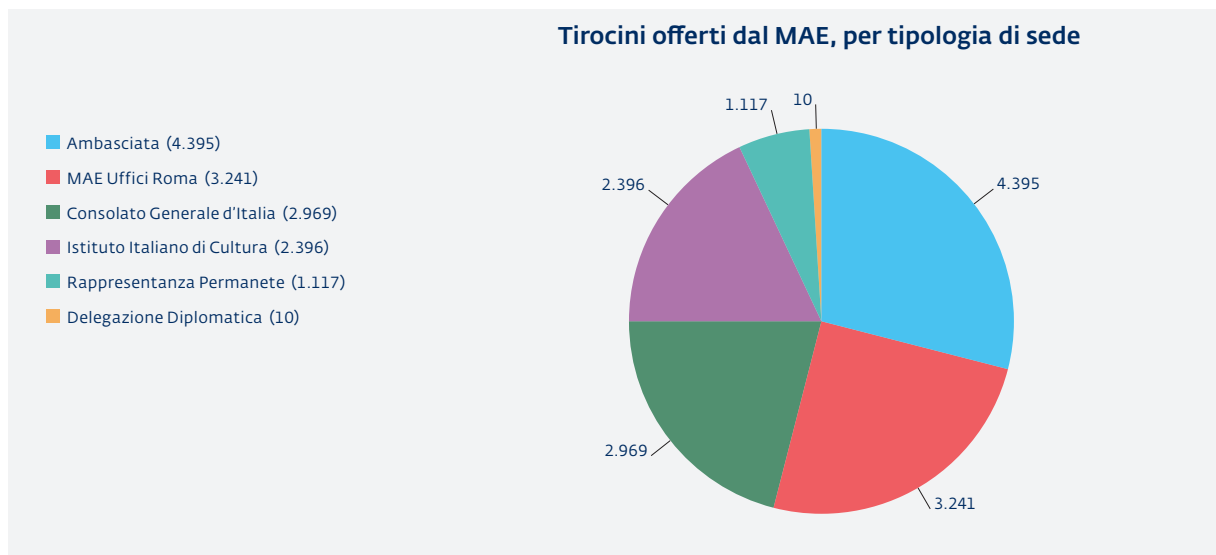
Vista la rilevanza dell'offerta e della domanda per l'estero, che è una caratteristica distintiva dei tirocini di Fondazione CRUI, dedichiamo un breve focus ai due enti che offrono tirocini all'estero: il MAE e Assocamerestero.

L'offerta del MAE negli anni è stata molto ampia (più di 14.000 tirocini offerti dal 2004 al 2012) e piuttosto diversificata sia per quanto riguarda il Paese di svolgimento del tirocinio che per la specificità della sede destinataria.

Quasi l'80% dei posti offerti dal MAE è presso sedi internazionali in Ambasciate, Istituti di Cultura, Consolati, Rappresentanze Permanenti e Delegazioni Diplomatiche.

MAE e Assocamerestero le sedi di tirocinio

Figura 27
Tirocini offerti dal MAE,
per tipologia di sede



I posti messi in bando dal MAE sono per la maggior parte in Ambasciate d'Italia all'estero (4.395 posti, 30% dei casi); significativa anche l'incidenza dei Consolati (20% dei casi): tutte sedi senza dubbio prestigiose, che convogliano quasi l'80% (83.385) delle candidature totali per il Ministero degli Affari Esteri: l'offerta MAE sembra quindi ben calibrata rispetto alla domanda (confronta Tabella 1).

Presso gli uffici italiani del MAE a Roma sono disponibili più di 3.000 tirocini (23% del totale di posti MAE).

Circa la metà dei posti offerti dal MAE sono allocati presso sedi in Europa (Italia esclusa) e America del Nord. Al centro/sud America sono destinati l'8% dei posti, mentre Asia e Africa si attestano entrambe intorno al 7%. Anche Medio Oriente e Oceania sono presenti tra le sedi MAE, rispettivamente con il 3% e il 2% dei posti offerti (Figura 28).

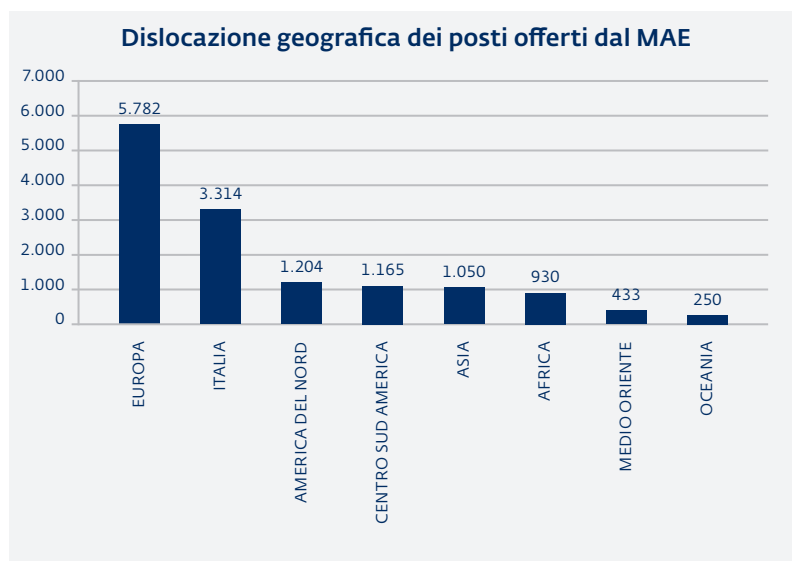


Figura 28
Tirocini offerti dal MAE,
per tipologia di sede

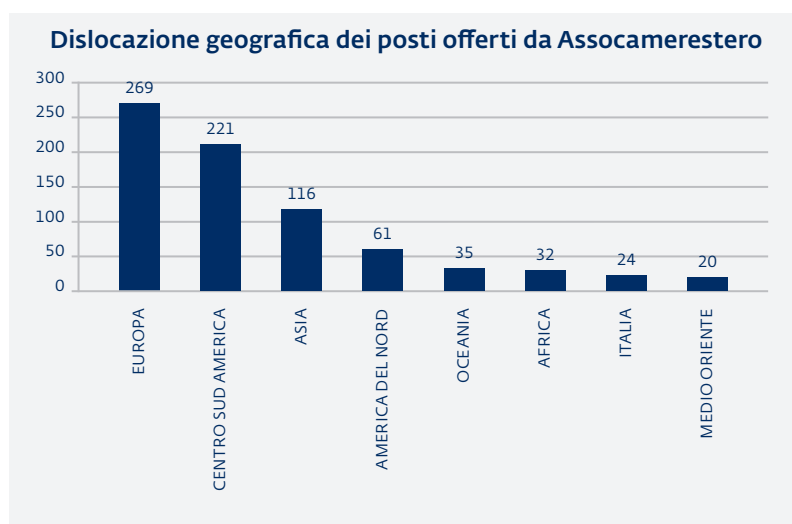


Figura 29
Tirocini offerti dal MAE,
per tipologia di sede

Seppur con numeri più ridotti rispetto al MAE, anche Assocamerestero (Figura 29) offre un'interessante gamma di sedi internazionali, abbracciando tutti i continenti, con un'offerta fortemente internazionale: la quasi totalità dei tirocini offerti (754 posti su 778 totali) è, infatti, per sedi estere.

In Figura 30 troviamo il dettaglio delle sedi estere di MAE e Assocamerestero che hanno offerto più di 100 posti di tirocinio tra il 2004 e il 2012. Come si può notare, per gli Stati Uniti sono stati richiesti più di 1.000 tirocinanti (quasi il 10% di tutti i posti all'estero), seguiti da sedi europee quali Francia, Germania, Belgio, Svizzera, Spagna. In quinta posizione emerge l'America del Sud che con il Brasile (343) e l'Argentina (317) raggiunge 660 posti. Anche l'Asia è presente tra le 28 sedi più proposte da MAE e Assocamerestero: 325 posti in Cina e in egual misura Turchia e Giappone (115 posti). L'Oceania con l'Australia si colloca in undicesima posizione con 256 posti. Al quattordicesimo posto un altro Paese dell'America del Nord, il Canada con 154 posti. Più di 200 posti in Africa (Marocco, Egitto e Tunisia). In definitiva, un quadro variegato e composito che solo enti con una forte connotazione internazionale potrebbero offrire.

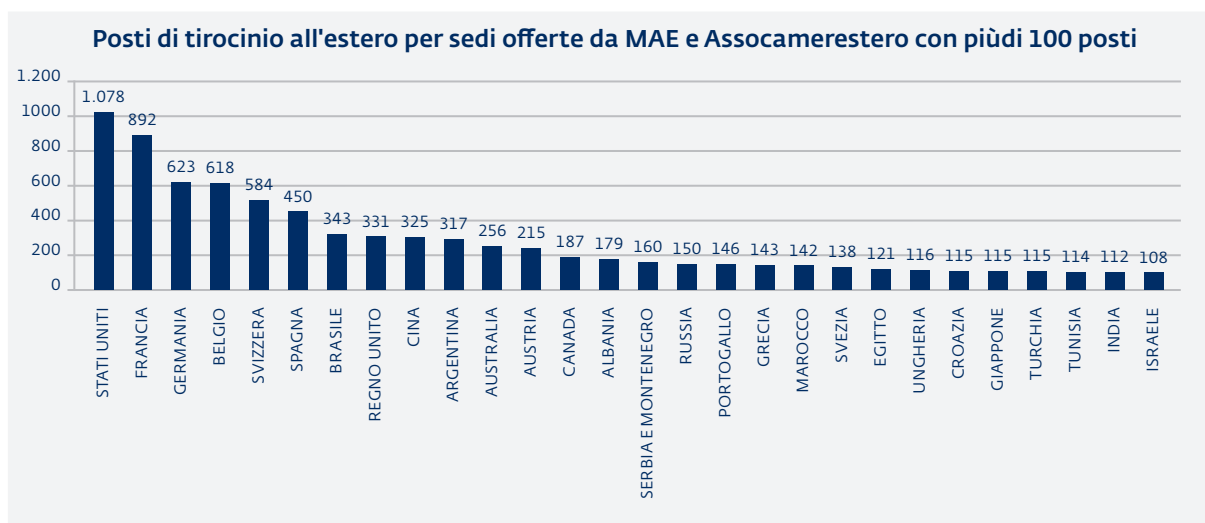


Figura 30
Posti di tirocinio all'estero per sedi offerte da MAE e Assocamerestero con più di 100 posti

Per quanto riguarda il rapporto tra la domanda e l'offerta in termini di candidature e posti offerti nei Paesi di destinazione per il tirocinio, dalla Figura 31 emerge che le richieste per Regno Unito, Irlanda e Malta risultano avere una minore probabilità di successo: per questi Paesi, infatti, si registra una media di 26 candidature per posto offerto.

Belgio, Germania, Svizzera, Austria e Albania sono, invece, i Paesi europei con il miglior rapporto tra candidature e posti offerti (sotto le 7 candidature a posto).

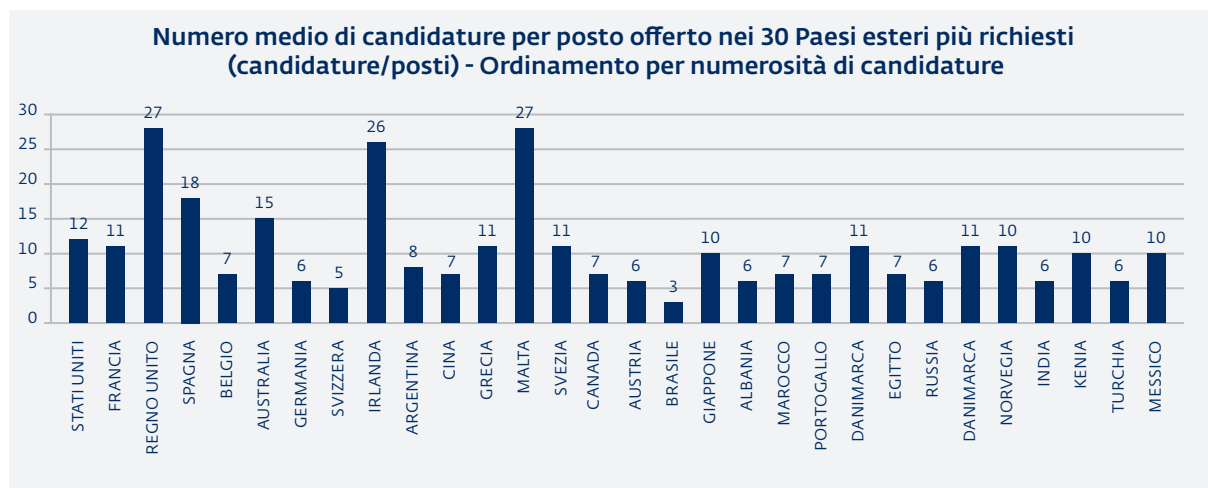


Figura 31
Numero medio di candidature per posto offerto nei 30 Paesi esteri più richiesti (candidatura/posti) - Ordinamento per numerosità di candidature

I Tirocinanti

Sono quasi 12.000 i laureandi/laureati delle Università italiane che, dal 2004 al 2012, sono partiti per uno stage organizzato dal Programma di Tirocini di Fondazione CRUI.

PROGRAMMA	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE
MAE Tirocini	331	904	1.089	1.221	1.373	1.423	1.318	1.250	817	9.726
Assocamerestero	36	73	31	74	89	75	72	60	22	532
Scuola Superiore Economia e Finanze		40	35	30	45	50	58	44	44	346
MEF - IV dipartimento			27	44	34	51	87	31	60	334
MEF			48	15	19		64	109		255
DPSC				8	10	17	22	14	9	80
ENAC		14		10	9	19		14		66
ISPRA								32	32	64
MAP		33	27							60
Equilibri.net			9	11	15	12	12			59
Demanio		43							11	54
Corte dei Conti					17	9	10	9	8	53
ASI		6	9	4		8	12	9		48
Farindustria			4	3	20					27
Cavalieri del Lavoro							12	10		22
ENEA			18							18
MEF - I dipartimento				7	2					9
INAF					4					4
Missione Diplomatica USA						1				1
TOTALE	367	1.113	1.297	1.427	1.638	1.664	1.667	1.582	1.003	11.758

Tabella 3
I tirocinanti

Ricordiamo che il processo di selezione dei tirocinanti è basato su requisiti di accesso molto elevati, elemento che da sempre garantisce agli Enti di ospitare tirocinanti con competenze e conoscenze d'eccellenza, contribuendo, inoltre, a innalzare lo standard di qualità dei Programmi.

L'83% dei tirocinanti (quasi 10.000 giovani) ha svolto la propria esperienza di stage all'interno del programma proposto dal Ministero degli Affari Esteri: si tratta di una percentuale molto elevata (che supera sia quella relativa alle candidature MAE sul totale, 72%, che quella relativa ai posti offerti dallo stesso ente sul totale, 78%) riconducibile all'ampiezza dell'offerta che il Ministero offre e ad una presenza di rinunce inferiore rispetto agli altri enti. Il fenomeno delle rinunce, ovvero dei ragazzi selezionati che rifiutano il posto di tirocinio offerto, sarà trattato dettagliatamente in seguito.

I tirocinanti, nel quasi 70% dei casi, sono partiti per l'estero con una presenza prevalente in Europa, Italia esclusa, (35%) e in America (16%), come mostrato in Figura 32.

Distribuzione per area geografica

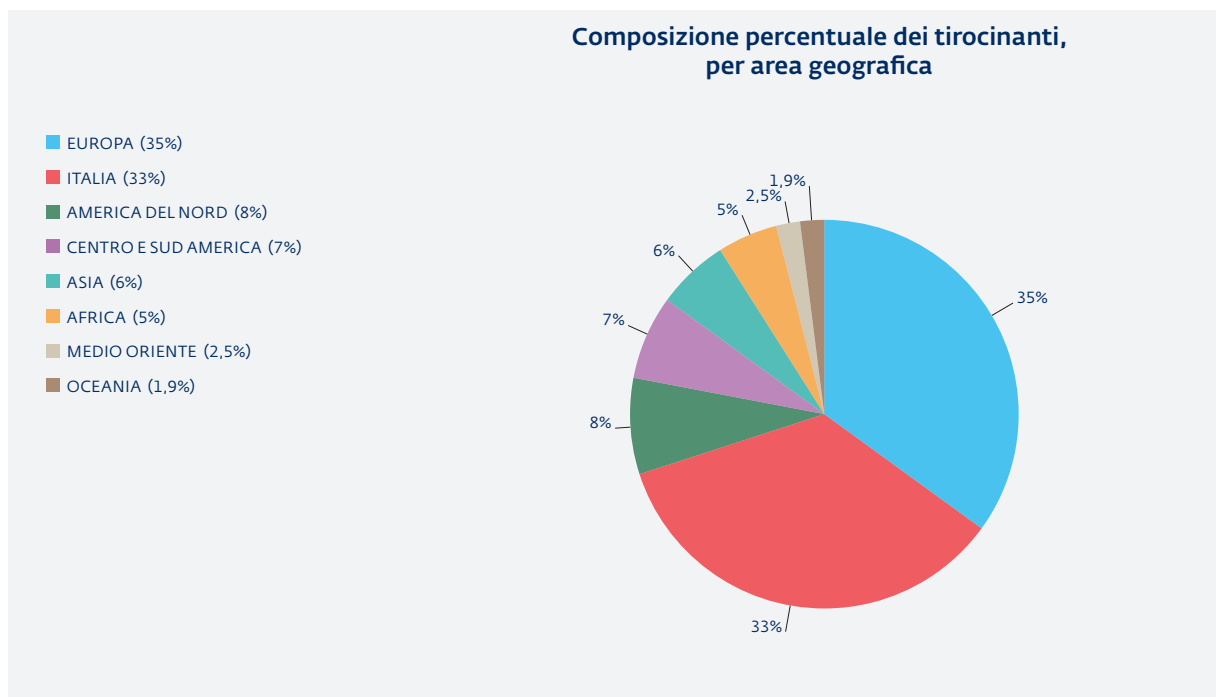


Figura 32
Composizione percentuale dei tirocinanti, per area geografica

Nella Figura 33 sono stati presi in considerazione i Paesi esteri che negli anni hanno ospitato almeno 100 tirocinanti. Spiccano gli Stati Uniti con 869 tirocinanti, che rappresentano l'11% di tutti i tirocinanti all'estero (7.847 casi). Segue l'Europa con Francia, Belgio, Germania, Spagna, Svizzera, Regno Unito.

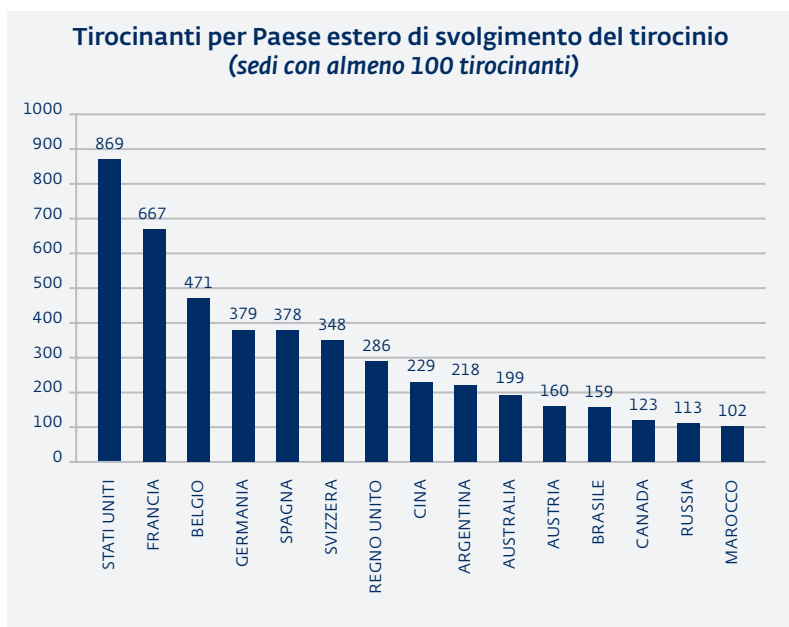


Figura 33
Tirocinanti per Paese estero di svolgimento del tirocinio (sedi con meno di 100 tirocinanti)

Regione di provenienza

Nella figura seguente viene analizzata la provenienza dei tirocinanti relativamente alla regione di afferenza dell'ateneo di iscrizione.

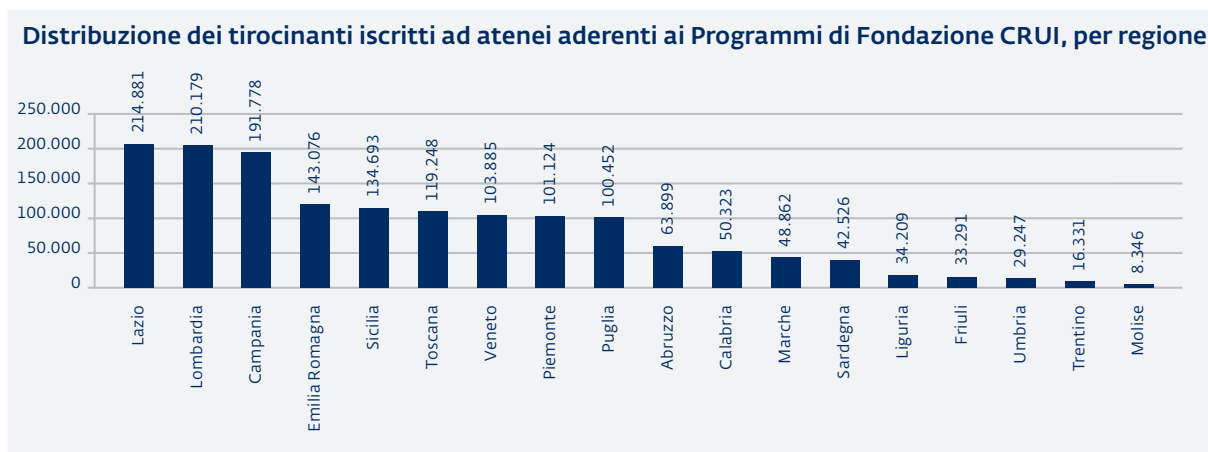


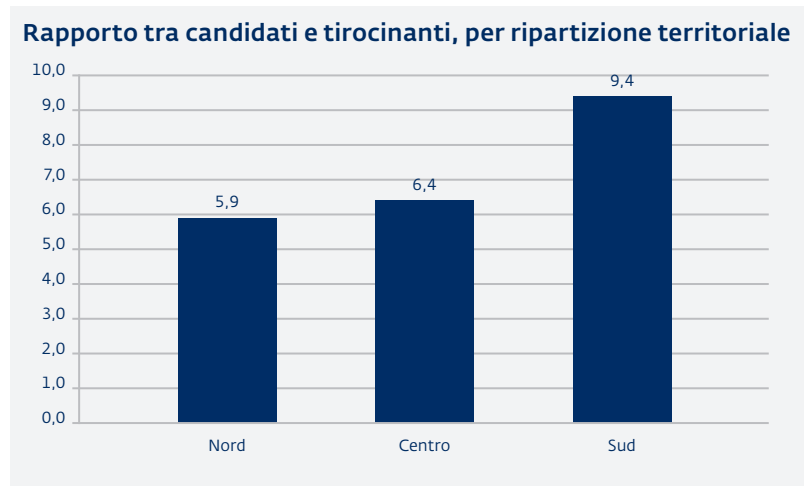
Figura 34
Distribuzione dei tirocinanti iscritti ad atenei aderenti ai Programmi di Fondazione CRUI, per regione

Il dato più evidente è che un quarto dei tirocinanti proviene da atenei della Regione Lazio, che peraltro rappresenta la regione con il maggior numero di candidati (Figura 20).

Aggregando le regioni in macro zone (Nord, Centro e Sud⁴) e considerando il rapporto tra il numero di candidati e di tirocinanti per tale ripartizione territoriale, risulta che il Nord e il Centro hanno mediamente un tirocinante ogni 6 candidati, mentre per le regioni meridionali la media si abbassa a 1 tirocinante ogni 9 candidati (Figura 35).

⁴ Classificazione utilizzata per la ripartizione territoriale – NORD: Emilia Romagna, Friuli, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino, Veneto; CENTRO: Lazio, Marche, Toscana, Umbria; SUD: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia.

Figura 35
Rapporto tra candidati e tirocinanti,
per ripartizione territoriale



Titolo di studio

Risulta interessante analizzare la tipologia di titolo di studio dei tirocinanti (Figura 36): i laureati di II livello raggiungono quasi il 50% del totale e aggiungendo ad essi i laureandi di II livello si arriva a più dell'80% del totale dei tirocinanti.

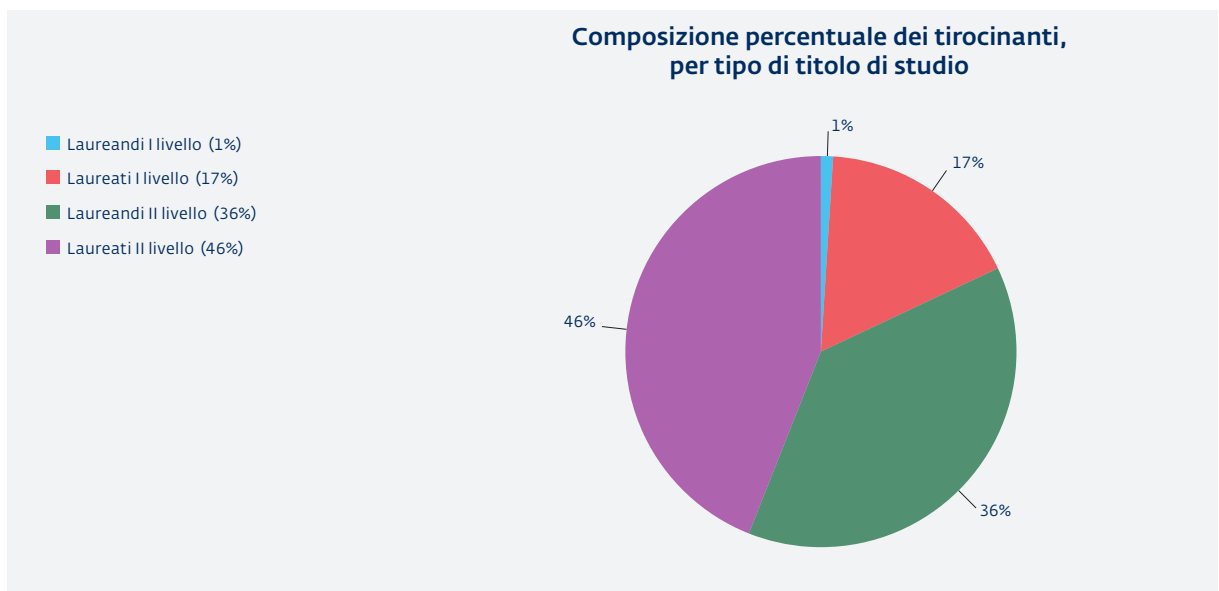


Figura 36
Composizione percentuale dei tirocinanti,
per tipo di titolo di studio

Tale risultato rispecchia alcuni fattori fisiologici:

- laureandi di II livello: va considerata la diffusione del tirocinio come attività curriculare nei corsi di secondo livello, spesso legata anche allo sviluppo della tesi di laurea.
- laureati di II livello: lo svolgimento del tirocinio rappresenta un'occasione formativa in grado di fornire al ragazzo quelle competenze trasversali utili per affrontare il mondo del lavoro, oltre che una prestigiosa esperienza in grado di arricchire il curriculum in vista di un inserimento lavorativo futuro.

Benché in termini globali il titolo di studio prevalente sia la laurea, elaborando le percentuali dei candidati rispetto ai tirocinanti (Figura 37) per ogni tipologia di titolo di studio, sono i laureandi che, seppure con uno scarto minimo, hanno maggiore successo nell'accesso ai tirocini. In media, infatti, 1 tirocinante su 6 sta completando gli studi per una laurea di II livello, mentre leggermente più bassa è la media degli accessi per i laureati (1 su 7). La discrepanza significativa tra i candidati e i tirocinanti laureandi I livello (1 tirocinante ogni 73 candidati), è attribuibile al requisito minimo di accesso, presente in quasi tutti i bandi, che parte dalla laurea di primo livello; si tratta quindi per lo più di candidati non idonei.

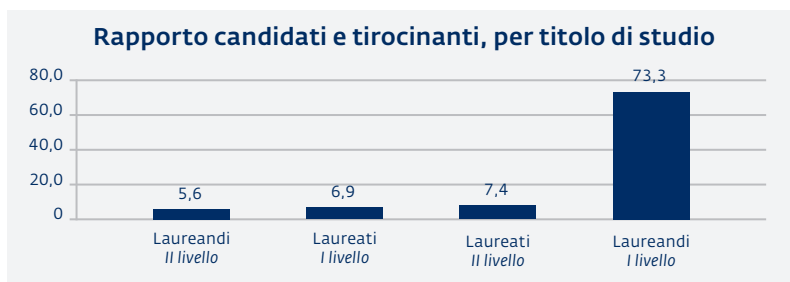


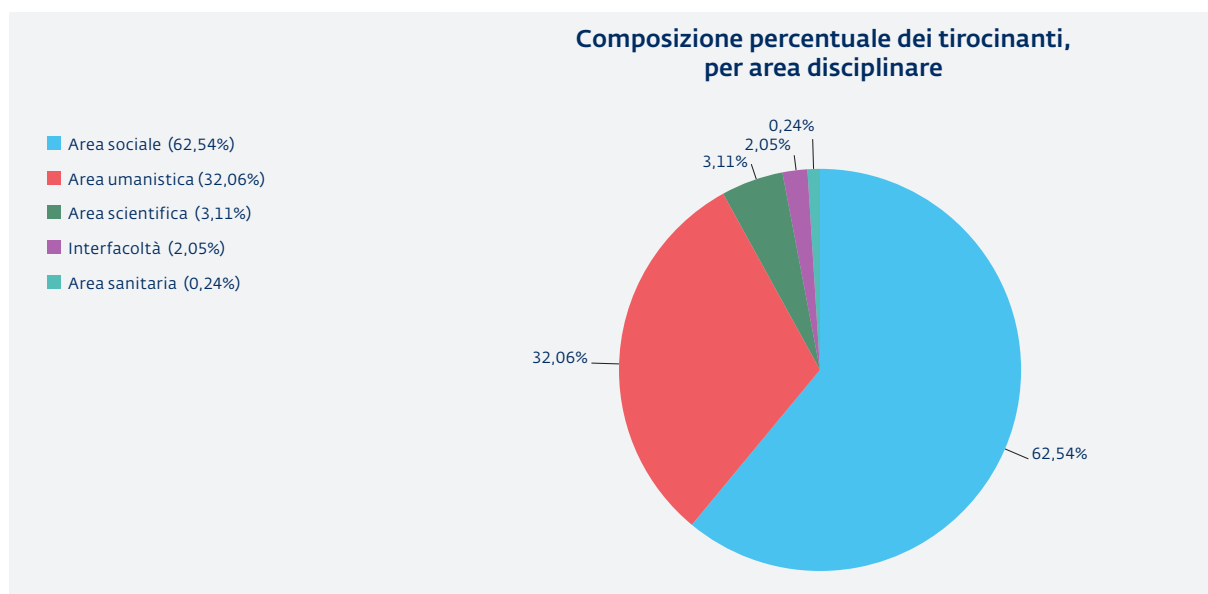
Figura 37
Rapporto candidati e tirocinanti, per titolo di studio

Area disciplinare / facoltà di appartenenza

La formazione di tipo sociale/umanistico è quella prevalente nei tirocinanti degli stage CRUI e costituisce infatti il 95% dei casi (Figura 38). In particolare, per quanto riguarda l'area sociale, le facoltà di provenienza di maggior peso sono Scienze Politiche, Economia e Scienze della comunicazione, che nel loro complesso compongono la quasi totalità (più del 90%) dell'area stessa.

Solo il 5% dei tirocinanti ha una preparazione scientifica o sanitaria, dato che indica un interesse relativamente modesto da parte degli enti convenzionati verso questo tipo di formazione.

Figura 38
Composizione percentuale dei tirocinanti, per area disciplinare



Tali elementi rispecchiano due caratteristiche tipiche e correlate dell'offerta dei tirocini della Fondazione CRUI che contribuiscono a renderli particolarmente ambiti:

- Valorizzazione dei percorsi formativi relativi all'area disciplinare sociale/umanistica, generalmente penalizzata nel panorama generale di tirocini che tradizionalmente privilegia l'area scientifica;
- Sviluppo di programmi di tirocinio in misura prevalente presso la Pubblica Amministrazione, difficilmente accessibili se non attraverso un'offerta strutturata e variegata come quella della Fondazione CRUI.

Conferma di tali considerazioni viene anche dall'analisi delle facoltà di appartenenza dei tirocinanti: l'89% dei tirocinanti, infatti, afferisce alle 10 facoltà della Figura 39.

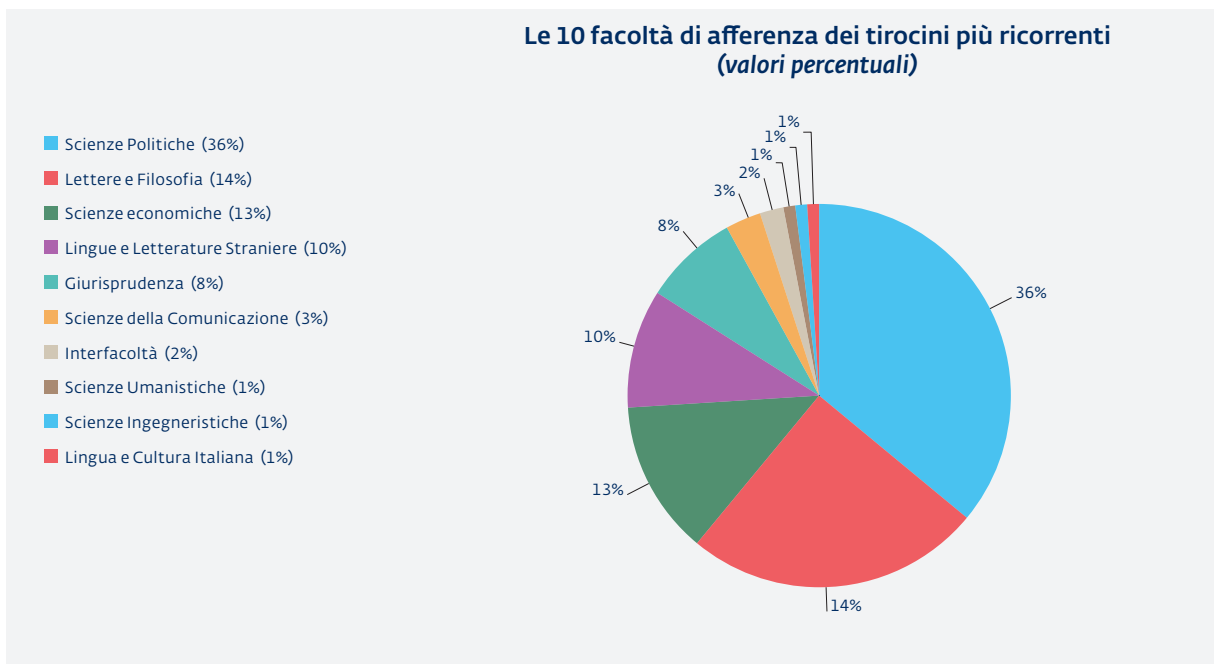


Figura 39
Le 10 facoltà di afferenza dei tirocinanti
più ricorrenti (valori percentuali)

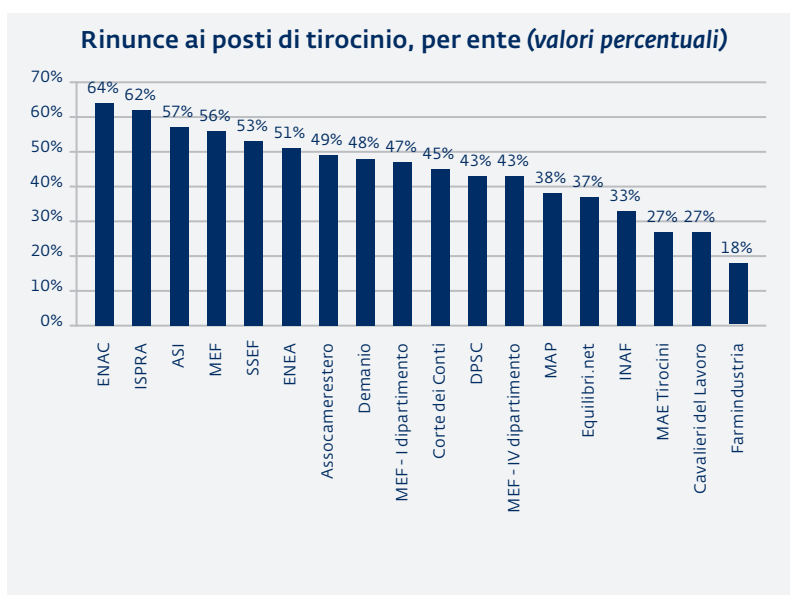
Il fenomeno delle rinunce

Analizzando i posti offerti dagli enti e il numero dei tirocinanti che hanno effettuato lo stage, si nota che un numero piuttosto consistente di posti di tirocinio è rimasto vuoto. Si tratta di 6.400 posti che rappresentano circa il 32% della disponibilità totale. Cerchiamo di esaminare questo fenomeno.

Per prima cosa va detto che alcune sedi presentano un problema intrinseco, ovvero non vengono scelte dai candidati all'atto della compilazione della domanda. Si tratta di 961 posti che rappresentano il 5% di tutti i posti offerti e il 15% dei posti rimasti senza tirocinante.

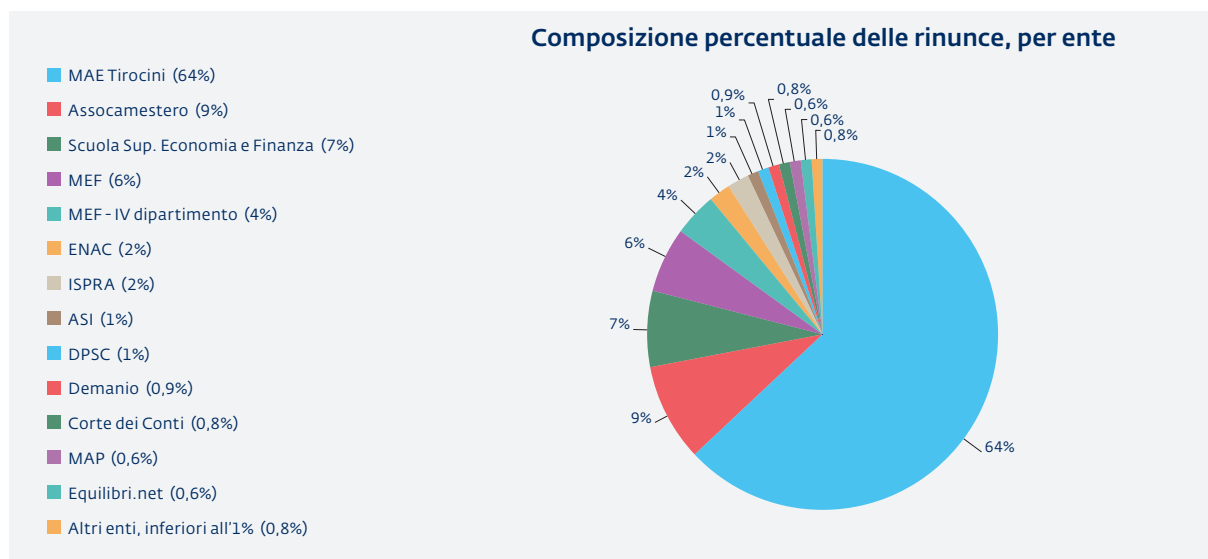
È questo un punto che richiederebbe una riflessione da parte degli enti ospitanti per individuarne le cause ed eventuali correttivi.

La causa più significativa del fenomeno dei posti rimasti senza tirocinanti è adducibile al numero consistente di candidati selezionati che rinuncia al posto di tirocinio offerto. Una delle motivazioni ricorrenti è legata ai tempi piuttosto lunghi delle procedure di selezione: dal momento della candidatura all'individuazione dei vincitori, passano circa 2/3 mesi, periodo nel quale molti candidati possono venire a contatto con altre opportunità formative/lavorative. Come avremo modo di verificare in seguito, infatti, sul target dei laureati di secondo livello ricade quasi il 70% di tutte le rinunce.



a destra
Figura 40
Rinunce ai posti di tirocinio,
per ente (valori percentuali)

sotto
Figura 41
Composizione percentuale
delle rinunce, per ente

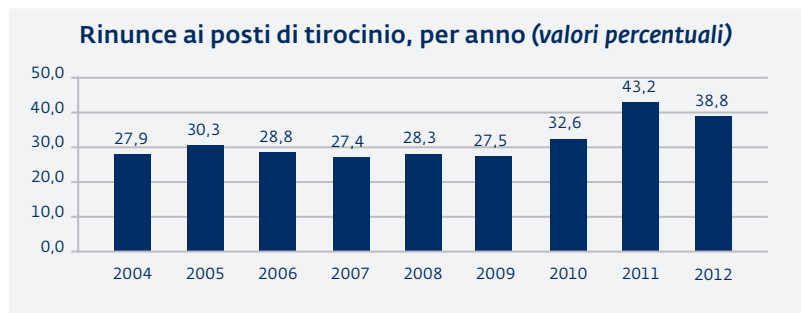


Il fenomeno delle rinunce, analizzato nella Figura 40 per ente, è piuttosto variegato, si passa infatti dal 64% di rifiuti per i posti ENAC al 27% per i tirocini proposti dal MAE. Tuttavia si tratta di valori percentuali e va evidenziato che il totale delle rinunce di tutti gli enti (escluso il MAE) è di circa 2.000, mentre la quota del solo MAE raggiunge i 3.600 casi, ovvero circa 2 rinunce su 3 sono per i tirocini del MAE (Figura 41).

Il numero di posti di tirocinio non accettati dai candidati selezionati è rimasto mediamente costante fino al 2009 (Figura 42), attestandosi intorno al 28%. Nei tre anni successivi si è innalzata notevolmente la percentuale media dei rifiuti, con un picco nel 2011, anno per il quale si è arrivati al 43% delle rinunce.

Si potrebbe supporre che lo scenario di crisi economica degli ultimi anni abbia in parte influenzato la scelta dei candidati, considerazione che potrebbe trovare un riscontro anche in relazione all'area geografica di svolgimento del tirocinio.

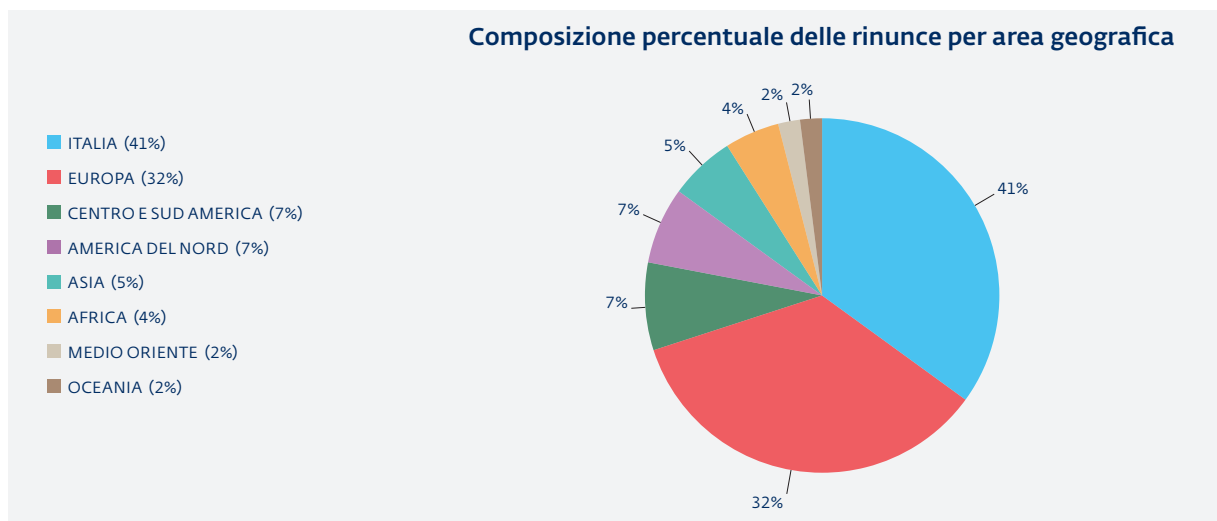
a destra
Figura 42
Rinunce ai posti di tirocinio,
per anno (valori percentuali)



sotto
Figura 43
Composizione percentuale delle rinunce
per area geografica

Area geografica

Si vuole ora approfondire la relazione tra rinuncia al tirocinio e la sede geografica di svolgimento del tirocinio stesso.



I posti di tirocinio per l'Italia sono quelli che hanno ricevuto maggiori rinunce, arrivando al 41% del totale dei candidati contattati (Figura 43). Seguono i posti con sede Europea (32%). I tirocini nelle Americhe si attestano intorno al 14% di rinunce (considerando sia l'America del Nord che quella del Sud), mentre Asia e Africa sembrano risentire meno del fenomeno (5% e 4% di rinunce). Molto motivati coloro che hanno scelto il tirocinio per il Medio Oriente e l'Africa, Paesi per i quali si presentano solo il 2% delle rinunce sul totale.

Si tratta comunque di valori percentuali rispetto al totale delle rinunce, che non tengono presente la differente distribuzione dei candidati selezionati nelle diverse aree geografiche.

Entrando nel dettaglio delle percentuali all'interno di ogni singola area geografica, otteniamo il seguente grafico:

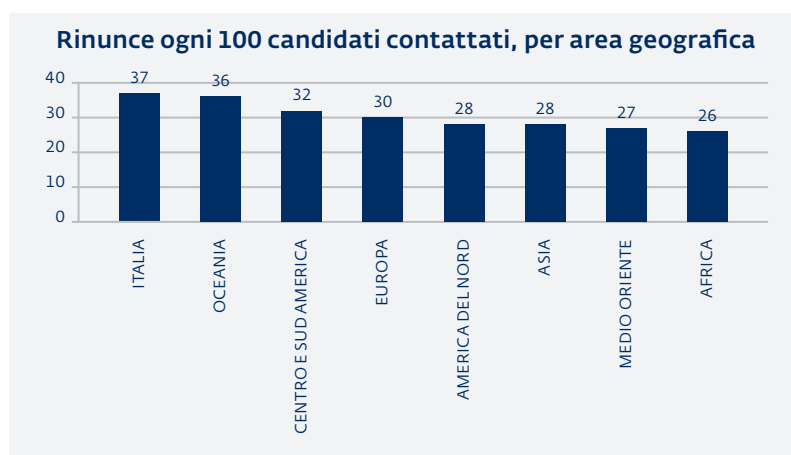


Figura 44
Rinunce ogni 100 candidati contattati,
per area geografica

L'Italia rimane il Paese con il maggior numero di rinunce (37%) seguita dall'Oceania (36%). L'America centrale e del sud hanno avuto più rinunce (32%) di quelle per i paesi europei (30%), Nord America e Asia (28% in egual misura), e Medio Oriente (27%). L'Africa si attesta, anche in questa analisi, come il Paese con il minor numero di rinunce.

Esaminando i valori riguardanti il MAE (Figura 45) si nota che per quanto riguarda l'Italia, il Ministero degli Affari Esteri contribuisce solamente per il 24% alla percentuale relativa di rinunce, indicando un forte interesse da parte dei candidati contattati anche per gli uffici centrali di Roma. A prescindere dalla zona geografica dell'Oceania, la percentuale di rinunce per il MAE è piuttosto stabile, variando dal 24% per i posti di tirocinio in Italia al 29% dell'Europa.

Anche analizzando l'andamento delle rinunce negli anni per area geografica ai tirocini MAE (Figura 46), su cui, ricordiamo, convogliano quasi i 2/3 delle rinunce, riscontriamo che il numero di rinunce ai posti in Italia rimane sempre più basso rispetto a quello per l'estero (escludendo l'anno 2008 per il quale si ha una sostanziale sovrapposizione con le rinunce per il Resto del mondo).

Figura 45
Rinunce ogni 100 candidati contattati,
per area geografica

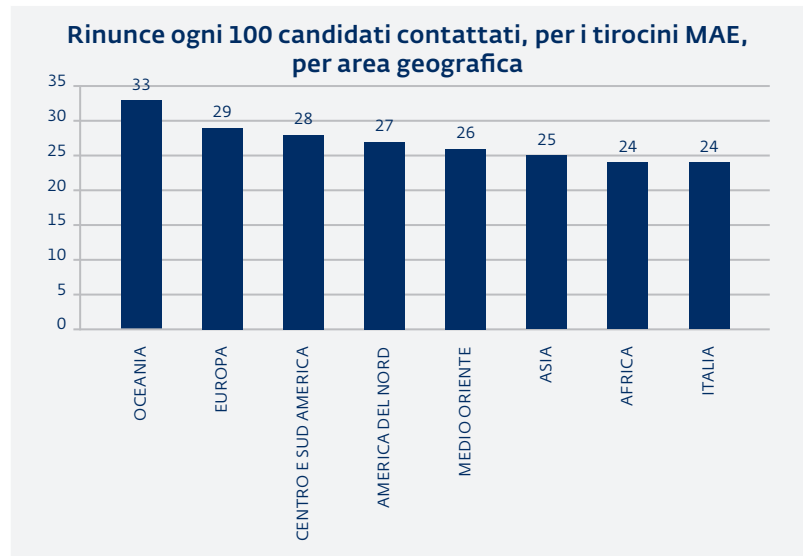
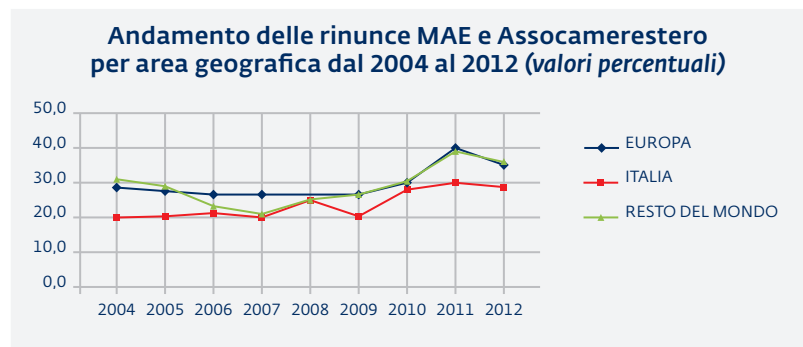


Figura 46
Andamento delle rinunce MAE
e Assocamerestero



Risulta ancora evidente che dal 2009 si registra un costante aumento delle rinunce, che si concentra particolarmente sui posti all'estero, dato che potrebbe confermare un legame con l'aspetto economico, aggravato dallo scenario generale di crisi.

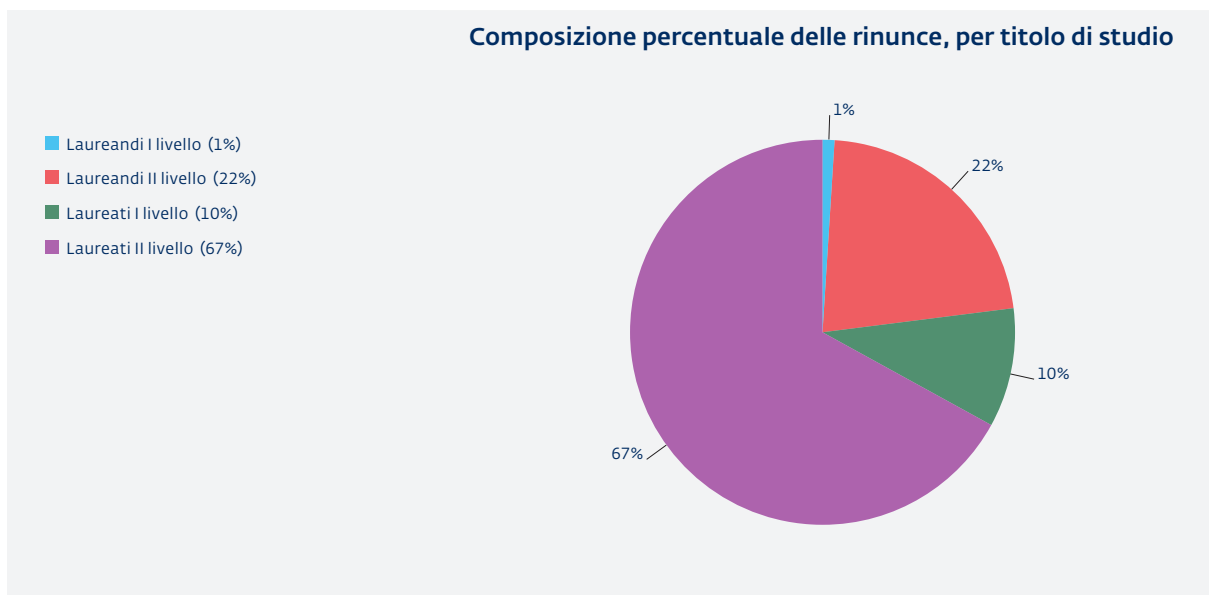
Titolo di studio

Dalla composizione percentuale dei titoli di studio dei candidati rinunciari, emerge che i laureati di II livello uniti ai laureandi del medesimo livello contribuiscono in maniera preponderante al fenomeno delle rinunce (Figura 47): quasi il 90% di tutte le rinunce sono infatti riconducibili ai candidati selezionati che hanno concluso o stanno concludendo il secondo ciclo formativo universitario da un massimo di 18 mesi o 12 mesi (dal 2011).

Tale dato globale va però analizzato in relazione alla composizione del contattati per titolo di studio.

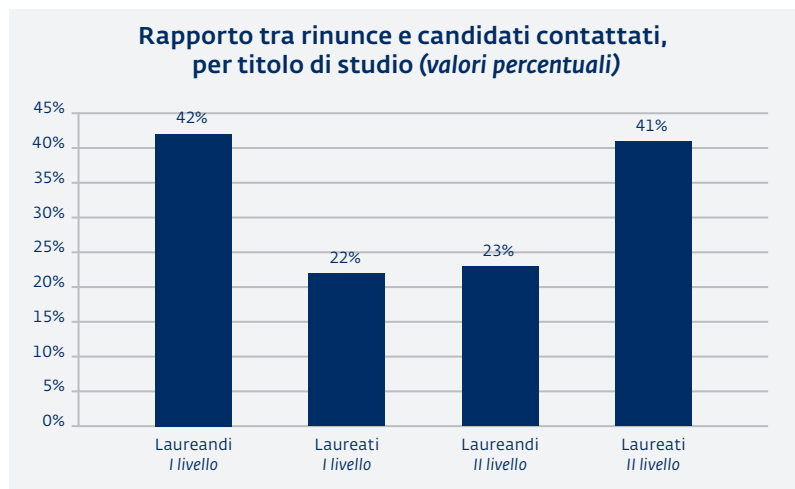
Dalla Figura 48 si evince che le categorie che rinunciano più frequentemente sono i laureandi di I livello (fenomeno tuttavia marginale considerando l'esiguo numero di contattati) e i laureati di II livello che rinunciano 4 volte su 10.

Figura 47
Composizione percentuale
delle rinunce, per titolo di studio



Come già accennato, tale fenomeno è da collegarsi alla possibilità che durante il processo di selezione sopravvengano per il laureato nuove opportunità di inserimento nel mondo del lavoro, inducendolo a rinunciare all'ulteriore periodo formativo del tirocinio.

Figura 48
Rapporto tra rinunce e candidati
contattati, per titolo di studio (valori
percentuali)



Provenienza territoriale

In base alla ripartizione territoriale, nella Figura 49 si riscontra una distribuzione delle rinunce piuttosto omogenea con un leggero rialzo al Nord (37%).

Tuttavia, considerando la distribuzione delle rinunce rispetto ai candidati contattati per provenienza territoriale (Figura 50), emerge che i candidati selezionati provenienti da atenei del Sud Italia hanno mediamente rinunciato di più rispetto a quelli provenienti da regioni del Nord e Centro Italia.

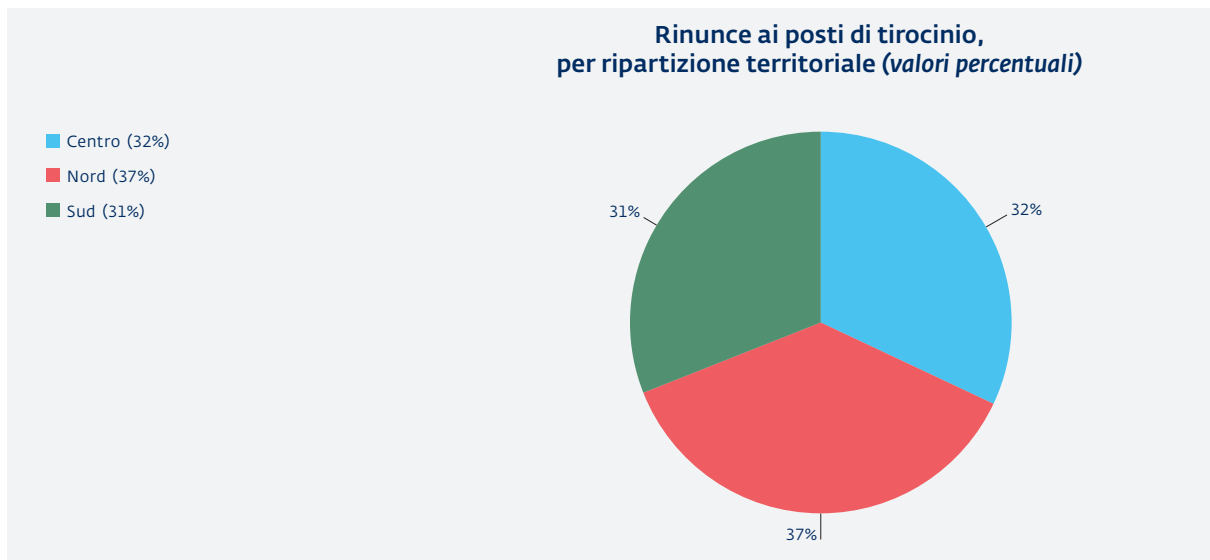


Figura 49
Rinunce ai posti di tirocinio, per ripartizione territoriale (valori percentuali)

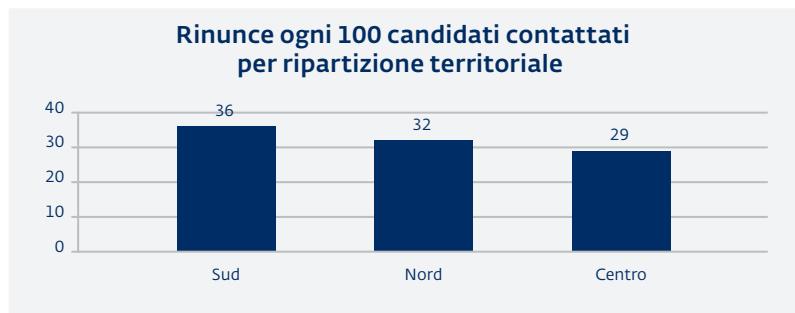


Figura 50
Rinunce ogni 100 candidati contattati, per ripartizione percentuale

La soddisfazione dei tirocinanti

Alcuni spunti di riflessione

Ad ottobre 2012 la Fondazione CRUI ha inviato un questionario a 10.000 ragazzi selezionati per i vari programmi di tirocinio dal 2004 in poi, per indagare sul grado di soddisfazione relativo all'esperienza di tirocinio svolta.

Il primo dato che riteniamo importante sottolineare riguarda la percentuale di risposte ottenute che supera il 45%, risultato decisamente incoraggiante se si considera che l'indirizzario di riferimento contiene account in uso dal 2004, molti dei quali ormai sicuramente inutilizzati.

Il grado di soddisfazione si attesta tra il 70% e il 90% su tutti i criteri di valutazione individuati: accoglienza nella struttura, rapporti con il tutor di sede, valore formativo delle attività svolte e attinenza delle attività con il progetto formativo.

Ma l'elemento che emerge con chiarezza e ripetutamente in tutto il questionario è il ruolo spiccatamente formativo dei tirocini promossi dalla Fondazione CRUI.

Oltre il 70% dei partecipanti si mostra soddisfatto del valore formativo dell'attività svolta e, quando viene chiesto di valutare l'utilità dell'esperienza condotta a livello di formazione personale e professionale, il dato è inequivocabile: il 90% ritiene che il tirocinio abbia contribuito all'accrescimento formativo sul piano personale. Ciò a conferma dell'importanza che questi tirocini rivestono nello sviluppo delle competenze trasversali.

Più della metà (56%) dei giovani contattati ritiene che durante il tirocinio siano state approfondite le competenze acquisite nel percorso universitario. Risulta questo un valore aggiunto, considerando che l'obiettivo dei programmi offerti non è rivolto principalmente all'approfondimento delle competenze disciplinari fornite dall'Università, né tantomeno all'avvio di opportunità occupazionali, bensì al completamento della formazione dei ragazzi attraverso un'esperienza in grado di fornire loro elementi indispensabili per potersi muovere, relazionare, crescere in un contesto lavorativo.

A maggior ragione, se si pensa che gli enti ospitanti sono nella quasi totalità enti pubblici a cui è possibile accedere esclusivamente per concorso, viene anche a decadere la possibilità di un uso strumentale del tirocinio, contro cui si sono giustamente scagliate la Legge Fornero e le linee guida Governo-Regioni.

Un altro dato eclatante è che quasi il 90% dei partecipanti al questionario ha conseguito una Laurea di secondo livello (magistrale, a ciclo unico o di vecchio ordinamento), il che dimostra che i tirocini – compresi quelli svolti nel corso della carriera accademica – non hanno in alcun modo intralciato il percorso accademico dei ragazzi.

Infine, ci sembra importante citare due elementi abbastanza incoraggianti nell'attuale scenario di crisi: il 64% dei partecipanti svolge attualmente un'attività lavorativa e il 70% di questi è impiegato in un'attività inerente alla sua formazione.

Di seguito si riportano le domande del questionario proposto con l'elaborazione delle risposte.

Domanda 1
Ha svolto il tirocinio previsto dal Bando?

OPZIONI DI RISPOSTA	%	N. RISPOSTE
No	1,9%	86
Sì	94,1%	4318
Sì, ma concluso anticipatamente	4,0%	183

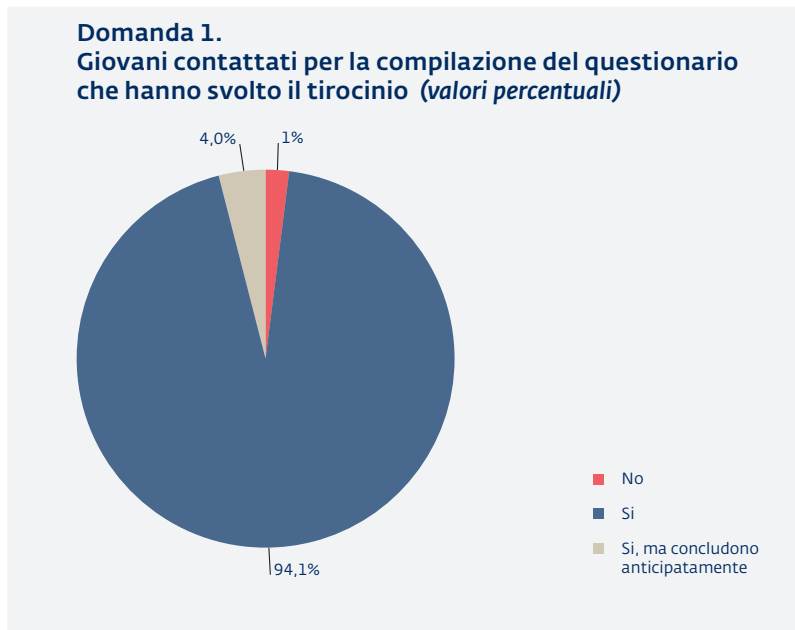


Figura 51
Domanda 1

Domanda 2
Indichi il grado di soddisfazione rispetto ai seguenti aspetti del tirocinio svolto

OPZIONI DI RISPOSTA	MOLTO	ABBASTANZA	POCO	PER NIENTE
Accoglienza all'interno dell'ufficio	2.744	1.320	294	64
Rapporti con il tutor di sede	2.311	1.292	590	224
Valore formativo attività svolte	1.496	1.635	1.027	257
Attinenza delle attività svolte con gli obiettivi per Progetto Formativo	1.504	1.814	870	214

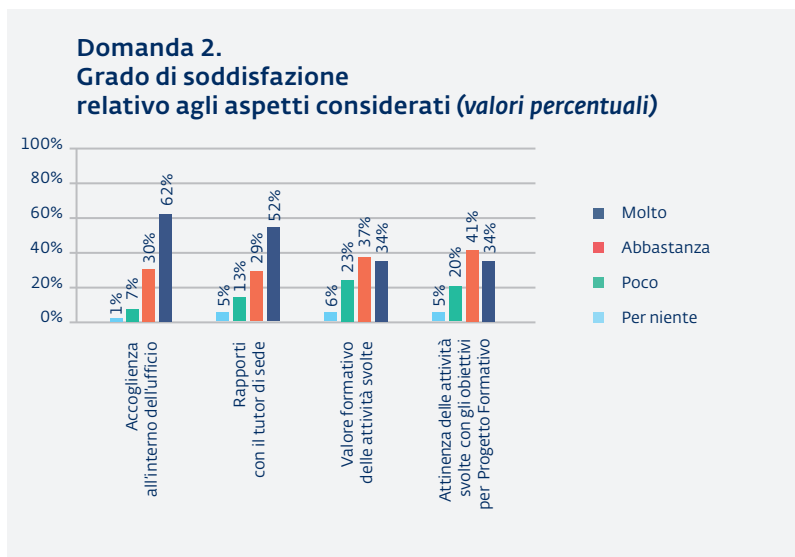


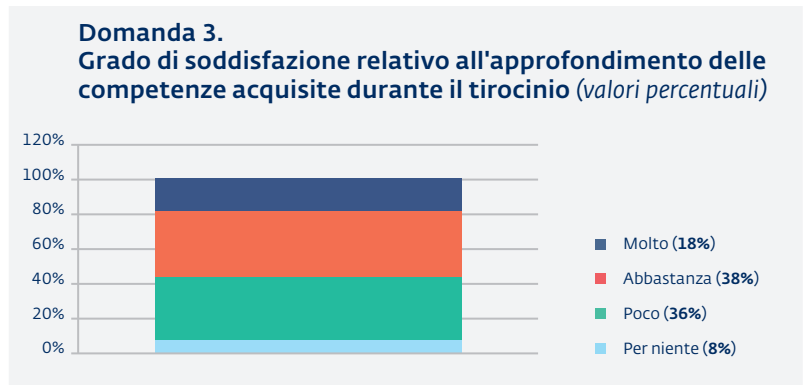
Figura 52
Domanda 2

Domanda 3

Le attività che ha svolto durante il tirocinio le hanno consentito di approfondire le competenze acquisite nel percorso universitario?

Figura 53
Domanda 3

MOLTO	ABBASTANZA	POCO	PER NIENTE	NUMERO DI RISPOSTE
802	1.686	1.573	360	4.421



Domanda 4

Pensa che quanto appreso durante l'esperienza di tirocinio le sia stato utile per la sua formazione PROFESSIONALE?

Figura 54
Domanda 4

MOLTO	ABBASTANZA	POCO	PER NIENTE	NUMERO DI RISPOSTE
1.096	1.685	1.352	271	4.404



Domanda 5

Pensa che quanto appreso durante l'esperienza di tirocinio le sia stato utile per la sua formazione PERSONALE?

Figura 55
Domanda 5

MOLTO	ABBASTANZA	POCO	PER NIENTE	NUMERO DI RISPOSTE
2.457	1.467	404	76	4.404



Domanda 6
Ha svolto altre esperienze di tirocinio formativo e di orientamento attivate dal suo Ateneo?

OPZIONI DI RISPOSTA	%	N. RISPOSTE
No	66,2%	2.923
Sì	33,8%	1.490

Domanda 7A
Qual è il titolo di studio più recente che ha conseguito?

LAUREA TRIENNALE	LAUREA MAGISTRALE	LAUREA VECCHIO ORD.	LAUREA CICLO UNICO	DOTTORATO	NUMERO RISPOSTE
460	3.155	564	75	102	4.356

Domanda 7B
In che anno è stato conseguito il titolo di studio più recente?

2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	NUMERO RISPOSTE
987	962	849	539	333	239	216	125	24	0	4.274

Domanda 8
Attualmente svolge un'attività lavorativa?

OPZIONI DI RISPOSTA	%	N. RISPOSTE
No	35,8%	1.587
Sì	64,2%	2.845

Domanda 9
L'attività lavorativa è inerente alla sua formazione?

MOLTO	ABBASTANZA	POCO	PER NIENTE	NUMERO DI RISPOSTE
1.039	947	530	327	2.843

Domanda 9.
Composizione percentuale del grado di attinenza dell'attività lavorativa con il percorso formativo

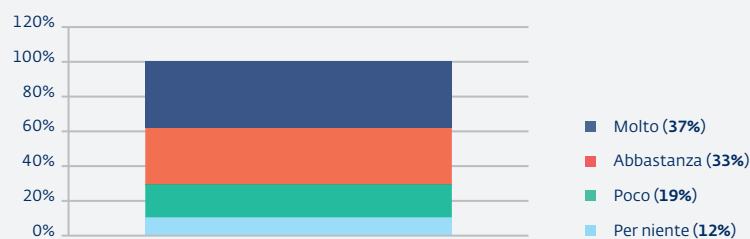


Figura 56
Domanda 9

Conclusioni

Dallo scenario illustrato in queste pagine emerge con chiarezza quanto la decennale storia dei tirocini della Fondazione CRUI rappresenti un caso degno di attenzione e studio, più che in termini di numeri a livello di rappresentatività e qualità. A testimonianza di questo successo c'è senz'altro il prestigio degli enti ospitanti, l'elevato grado di soddisfazione dei tirocinanti per l'esperienza vissuta anche a distanza di molti anni e – non da ultimo – la rete che la Fondazione è riuscita a costruire pian piano con le Università.

Lo scenario economico e normativo che si sta delineando negli ultimi mesi lascia, però, davvero poco margine allo sviluppo di attività di sistema come quelle finora promosse, sia per la competenza regionale della normativa sui tirocini formativi e di orientamento che rende complesso un coordinamento nazionale, sia per la difficoltà degli enti pubblici di stanziare risorse in grado di finanziare tali attività.

Dopo la Legge Fornero che ha posto l'attenzione sulla necessità di regolare l'istituto del tirocinio, il 2013 si è contraddistinto per il susseguirsi di norme tese a garantire al tirocinante una "congrua indennità" per l'attività svolta. L'approvazione delle Linee guida sui tirocini da parte della Conferenza Stato-Regioni ha, quindi, accelerato il processo di adeguamento delle singole Regioni ai principi indicati dalla Legge Fornero e l'articolo 2 del DL n.76/2013, convertito nella Legge n.99/2013, ha inserito ulteriori elementi – attualmente ancora in fase di definizione – tesi a sostenere l'impegno dei tirocinanti più meritevoli anche nell'ambito dei tirocini curriculari, attraverso l'istituzione di fondi specifici.

Alla luce di questo scenario ancora poco definito, i tirocini della Fondazione CRUI hanno subito una battuta d'arresto fisiologica: gli enti ospitanti – quasi sempre pubblici – non si trovano in condizione di garantire il rimborso minimo ai tirocinanti a causa delle restrizioni di cui all'articolo 1 comma 36 della legge Fornero; le Università si trovano in balia del cambiamento, costrette a districarsi tra leggi regionali e in attesa di indicazioni specifiche per l'accesso ai fondi per il cofinanziamento dei tirocini curriculari; gli studenti, infine, che vedono restringersi sempre più l'offerta e quindi la possibilità di un'importante esperienza di passaggio e crescita.

Di sicuro lo spirito del legislatore si muove nella direzione di una indispensabile regolamentazione dell'istituto del tirocinio, finora troppo esposto a tentativi di speculazione a danno dei giovani tirocinanti. Tale auspicabile intervento, però, non deve perdere di vista la specificità di talune esperienze virtuose che in questo modo rischiano di bloccarsi.

È fondamentale continuare a tutelare il ruolo del tirocinio formativo e di orientamento come completamento della formazione accademica attraverso lo sviluppo di competenze/abilità indispensabili al momento dell'inserimento nel mondo del lavoro: la Fondazione CRUI ha dimostrato in oltre dieci anni di attività di perseguire tale obiettivo in trasparenza, favorendo la creazione di un modello unico, capace di aggregare nello stesso processo Università, enti e studenti.

L'intento principale alla base di questa pubblicazione è quello di far emergere il valore dell'esperienza condotta in questi anni, affinché possa continuare su binari favorevoli.

L'attenzione e la sensibilità mostrate dai Ministri dell'Istruzione e dell'Università sul tema dei tirocini in questi ultimi mesi lasciano auspicare che si riesca ad individuare uno spazio in cui poter continuare nel percorso finora costruito, in piena coerenza con gli obiettivi formativi e di crescita evocati come priorità dell'Agenda Paese.

